



# Piano Triennale Offerta Formativa

IC PAOLA "I. GENTILI"

---

*Triennio 2019/20-2021/22*

*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola IC PAOLA "I. GENTILI" è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del 29/10/2019 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. 4189 del 11/10/2018 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 29/10/2019 con delibera n. 2*

*Annualità di riferimento dell'ultimo aggiornamento:  
2020/21*

*Periodo di riferimento:  
2019/20-2021/22*



## INDICE SEZIONI PTOF

### LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- 1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 1.2. Caratteristiche principali della scuola
- 1.3. Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 1.4. Risorse professionali

### LE SCELTE STRATEGICHE

- 2.1. Priorità desunte dal RAV
- 2.2. Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 2.3. Piano di miglioramento
- 2.4. Principali elementi di innovazione

### L'OFFERTA FORMATIVA

- 3.1. Traguardi attesi in uscita
- 3.2. Insegnamenti e quadri orario
- 3.3. Curricolo di Istituto
- 3.4. Iniziative di ampliamento curricolare
- 3.5. Attività previste in relazione al PNSD
- 3.6. Valutazione degli apprendimenti
- 3.7. Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



## ORGANIZZAZIONE

- 4.1. Modello organizzativo
- 4.2. Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 4.3. Reti e Convenzioni attivate
- 4.4. Piano di formazione del personale docente
- 4.5. Piano di formazione del personale ATA

# LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

## ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

### Popolazione scolastica

#### Opportunità

Il contesto, molto eterogeneo per l'articolata caratterizzazione del contesto di provenienza degli alunni, offre la possibilità di integrare le diverse appartenenze socio-economiche e culturali attraverso la contaminazione reciproca. Il processo inclusivo di tutti gli alunni è facilitato dall'esperienza quotidiana di una prassi scolastica che mette insieme molte diversità anche in termini di diverse abilità. Ciò consente lo sviluppo di dinamiche collaborative e cooperative all'interno delle singole classi (tutoring, peer-to-peer, cooperative learning) e della comunità scolastica più allargata (progetti con coinvolgimento della componente genitori, di associazioni ed enti del territorio).

#### Vincoli

I punti di debolezza e fragilità derivano direttamente dalle peculiarità socio-economiche e culturali che oggettivamente denotano il contesto di appartenenza della scuola. Esso è caratterizzato da un'evidente presenza di alunni provenienti da famiglie svantaggiate, per lo più concentrati territorialmente in alcuni plessi, con percentuale alta rispetto sia alla macroarea di riferimento sia a quella nazionale, che incidono significativamente sul raggiungimento degli obiettivi e dei risultati. Tale percentuale ricade nel già ampio numero di alunni rientranti nella sfera dei BES, istituzionalizzati e non, ed impone la necessità di attivare percorsi didattici inclusivi e significativi nel rispetto delle diverse specificità per poter raggiungere livelli positivi per tutti e per ciascuno negli esiti, recuperando, potenziando e arricchendo l'offerta formativa. La presenza, minima rispetto ai parametri di riferimento ma in aumento, degli alunni stranieri necessita ancora di adeguata comunicazione interculturale in assenza di mediatori culturali, almeno nella fase iniziale della scolarizzazione. Spesso risulta problematico il dialogo educativo scuola-famiglia per i tanti alunni istituzionalizzati e per quelli in situazione di rischio sociale. Esiste, infine, una diversificazione nell'accesso all'informazione

e ai mezzi di comunicazione sociale da parte delle famiglie e degli alunni, con dislivelli nella fruizione di opportunità ed esperienze extrascolastiche.

## **Territorio e capitale sociale**

### **Opportunità**

Proficua collaborazione con le istituzioni locali: Comune, Questura, Carabinieri, Guardia di Finanza, Capitaneria di Porto, Vigili del Fuoco, Tribunale, Biblioteca comunale, Unical, Parrocchie e tutte le Ass. di volontariato del territorio, sportive, Musicali, di settore che concorrono alla promozione di cittadinanza attiva. Necessaria la collaborazione con l'ASP attraverso il prosieguo di uno sportello di ascolto, a cura dell'Asp, con professionisti ed esperti del settore. La realizzazione e gestione di Progetti di innovazione (PNSD) ha incrementato le risorse materiali e tecnologiche allargando il ventaglio delle opportunità formative degli alunni e dei docenti.

### **Vincoli**

Lo stato sociale con altissimo livello di disoccupazione e la situazione economica generale dell'Ente influenza la fruizione piena della opportunità offerte dalla scuola a tutti gli alunni frequentanti i diversi plessi dell'Istituzione scolastica, soprattutto in riferimento all'organizzazione complessiva del trasporto per l'utenza periferica. Rimane difficile la garanzia piena dei servizi educativi e di assistenza alla persona rivolti agli alunni con disabilità gravi ma sembrano incoraggianti i recenti interventi dell'Ente Locale nelle politiche sociali e di edilizia scolastica per attuare pienamente le iniziative formative e didattiche programmate nel PTOF, nella speranza e fiducia di ottenere spazi nuovi, riqualificati, adeguati e dotati di attrezzature e laboratori innovativi

## **Risorse economiche e materiali**

### **Opportunità**

Le dotazioni tecnologiche della scuola sono ben distribuite in tutti i plessi, sia nelle singole classi che negli spazi condivisi, permettendo un'ampia fruizione multimediale e la realizzazione di diverse attività' laboratoriali. E' stata completata l'installazione delle LIM in tutte le classi di scuola primaria e secondaria ed è stata prevista l'installazione di un'isola

tecnologica per i plessi di scuola dell'infanzia, grazie anche al contributo dei genitori e dei docenti in iniziative di "raccolta punti". Anche il patrimonio materiale a disposizione (strumenti scientifici, prodotti editoriali, attrezzature sportive, strumenti musicali ecc.) è consistente ed in buone condizioni e permetterebbe la realizzazione di percorsi di apprendimento diversificati e mirati secondo i bisogni di ognuno. In ambito musicale, la Scuola dispone di molteplici strumenti sia per lo studio nella Secondaria che per l'avvio nella primaria. Gli ampi spazi esterni degli edifici rappresentano una preziosa risorsa sia per attività e manifestazioni collettive sia per lo svago: lo spazio ampio, su cui si affacciano le diverse aule, se curato ed opportunamente messo in sicurezza, diventa spazio privilegiato per varie iniziative unitarie, sia per i docenti che per gli alunni. Con scelte oculate di spesa, l'istituzione scolastica è riuscita a far fronte a esigenze prioritarie con le risorse da investimento e con il budget del funzionamento amministrativo generale e funzionamento didattico generale

## **Vincoli**

Lo stato attuale delle condizioni strutturali e i lavori di recupero e ristrutturazione di alcuni plessi a carico dell'Ente, così come l'avvio problematico di un edificio di nuova consegna, hanno influito sul regolare svolgimento delle attività didattiche e delle iniziative progettuali storicamente realizzate dalla scuola. La carenza di spazi finalizzati ed attrezzati per funzioni specifiche (laboratori ed aule dedicate per la psicomotricità) condizionano la realizzazione di mirati percorsi di apprendimento che non siano coincidenti con la totalità del gruppo-classe. In molti plessi, mancano, infatti, la sala insegnanti (presente solo nella Secondaria) e una sala multifunzionale per diverse attività, svolte per ora in spazi comuni con conseguente disturbo per le classi non coinvolte. La palestra, intensamente fruita dalla Scuola Secondaria, nuovamente agibile, e le attrezzature sportive risultano utilizzate. Il fabbisogno di aule per la popolazione scolastica ha inibito l'uso di molti spazi diversamente fruibili. Le carenze riferibili alle strutture degli edifici laddove insistevano barriere architettoniche sono state superate con interventi a carico dell'Ente comunale. Quasi tutte le risorse finanziarie provengono da finanziamenti dello STATO, solo una parte residuale proviene da privati con destinazione vincolata (contributo viaggio d'istruzione e assicurazione alunni). Le risorse da gestire in piena autonomia sono di fatto assolutamente carenti.

## **CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA**

### **❖ IC PAOLA "I. GENTILI" (ISTITUTO PRINCIPALE)**

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	CSIC871008
Indirizzo	VIA RIONE COLONNE PAOLA 87027 PAOLA
Telefono	0982585215
Email	CSIC871008@istruzione.it
Pec	csic871008@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.icisidorogentili.edu.it

**❖ PAOLA - FOSSE-CASALINELLE (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	CSAA871015
Indirizzo	C7DA FOSSE PAOLA 87027 PAOLA

**❖ PAOLA - MARINA (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	CSAA87107B
Indirizzo	RIONE COLONNE PAOLA 87027 PAOLA

**❖ PAOLA - SANT'AGATA (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	CSAA87108C
Indirizzo	RIONE SANT'AGATA PAOLA 87027 PAOLA
Edifici	• Via S. Agata SNC - 87027 PAOLA CS

**❖ PAOLA - FOSSE / TENIMENTO (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	CSEE87101A



**Indirizzo** C/DA FOSSE PAOLA 87027 PAOLA

**Edifici** • Via FOSSE SNC - 87027 PAOLA CS

**Numero Classi** 5

**Totale Alunni** 54

#### ❖ PAOLA - MARINA (PLESSO)

**Ordine scuola** SCUOLA PRIMARIA

**Codice** CSEE87104D

**Indirizzo** RIONE COLONNE PAOLA 87027 PAOLA

**Edifici** • Via RIONE COLONNE SNC - 87027 PAOLA CS

**Numero Classi** 5

**Totale Alunni** 71

#### ❖ PAOLA - S.AGATA (PLESSO)

**Ordine scuola** SCUOLA PRIMARIA

**Codice** CSEE87105E

**Indirizzo** RIONE SANT'AGATA PAOLA 87027 PAOLA

**Edifici** • Via S. AGATA SNC - 87027 PAOLA CS

**Numero Classi** 11

**Totale Alunni** 174

#### ❖ ISIDORO GENTILI (PLESSO)

**Ordine scuola** SCUOLA SECONDARIA I GRADO

**Codice** CSMM871019

**Indirizzo** RIONE COLONNE - 87027 PAOLA

<b>Edifici</b>	• Via S. AGATA SNC - 87027 PAOLA CS
<b>Numero Classi</b>	11
<b>Totale Alunni</b>	200

## RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

<b>Laboratori</b>	Con collegamento ad Internet	3
	Informatica	3
	Multimediale	1
	Musica	1
	Scienze	1

<b>Biblioteche</b>	Classica	3
--------------------	----------	---

<b>Aule</b>	aule per attività individualizzate	5
-------------	------------------------------------	---

<b>Strutture sportive</b>	Palestra	1
---------------------------	----------	---

<b>Servizi</b>	Mensa	
	Scuolabus	
	Servizio trasporto alunni disabili	
	Sportello di Ascolto (Counseling) con ASP	

<b>Attrezzature multimediali</b>	PC e Tablet presenti nei Laboratori	110
----------------------------------	-------------------------------------	-----

LIM e SmartTV (dotazioni multimediali)  
presenti nei laboratori

36

TV SAT-isole tecnologiche

4

## Approfondimento

<b>LABORATORI</b>	<b>Musicale, scientifico, linguistico, informatico</b> (Scuola secondaria 1° grado) <b>Informatico e musicale</b> (Scuola primaria S. Agata) <b>Informatico</b> (Scuola primaria S. Francesco)
<b>LIM E ISOLE TECNOLOGICHE (AGENDA DIGITALE)</b>	LIM in tutte le classi dell'Istituto Comprensivo Tablet, Postazioni multimediali, sistemi di video-proiezioni, schermi di proiezione, televisioni a ricezione satellitare, videoregistratori, macchine fotografiche digitali, stampanti laser e ink jet, sistema di amplificazione, notebook, software didattici, foto riproduttori,
<b>PALESTRA</b>	Alla Scuola secondaria di 1° grado è annessa una palestra utilizzata anche dalla scuola primaria e, in orario pomeridiano, da scuole e società sportive.
<b>ATTIVITA' DI STRUMENTO MUSICALE</b>	Nella Scuola secondaria di 1° grado "Isidoro Gentili" si espletano in orario pomeridiano, attività di strumento musicale.
<b>CONSULENZA a cura dell'équipe socio-psico-pedagogica</b>	Protocollo d'intesa con ASP n°1 di Cosenza;
<b>TRASPORTO E MENSA</b>	Garantiti dall'Ente locale
<b>Intese e collaborazioni con Enti e Associazioni per realizzare progetti vari</b>	



**I Progetti approvati e realizzati dalla nostra Scuola:**

<b>Infrastruttura/ attrezzatura</b>	<b>Fonti di finanziamento</b>
LAN/WLAN	FESR PON- 2015 – CL- 71 (Finanziato)
AMBIENTI DIGITALI	FESR PON- 2015
Classe interattiva digitale Cod.2017.10.8.1.167	Progetto POR-FESR Calabria 2014/20
Piattaforma Web Cod.2017.10.8.5.018	Progetto POR-FESR Calabria 2014/20

**RISORSE PROFESSIONALI**

Docenti	87
Personale ATA	17

# LE SCELTE STRATEGICHE

## PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV

### Aspetti Generali

*Il presente Piano triennale dell'offerta formativa, relativo all'Istituto Comprensivo statale "I. Gentili" di Paola, è elaborato ai sensi di quanto previsto dalla legge 13 luglio 2015, n.107, recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti".*

*Il piano è stato elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico con proprio atto di indirizzo prot.n 4189 del 11/10/2018.*

*Il piano ha ricevuto il parere favorevole del collegio dei docenti nella seduta del 19/12/2018.*

*Il piano è stato approvato dal consiglio di istituto nella seduta del 19/12/2018.*

### **LA MISSION E LA VISION DELL'I.C. "I. GENTILI" di Paola**

*L'Istituto Comprensivo "I. Gentili" di Paola è una realtà scolastica che:*

- 1. Si apre al territorio, agli Enti, alle Associazioni e a tutti gli "stakeholders";*
- 2. Si fonda sui Principi e sulle Finalità della Costituzione e li assume come PRIORITA' formativa;*
- 3. Attiva Percorsi didattici di: Continuità curriculare orizzontale e verticale, Recupero -Sviluppo- Arricchimento, Cittadinanza, Salute-Alimentazione- Ambiente;*
- 4. Aderisce e Gestisce: Progetti Pon/Por/Area a Rischio/ Accordi di Rete  
Le intenzioni formative e progettuali dell'IC "I. Gentili" di Paola*
  - Formare le giovani generazioni in modo consapevole promuovendone le potenzialità e le competenze chiave tramite percorsi interdisciplinari, verticali e metacognitivi che producano adeguate scelte d'orientamento in itinere e in futuro;*
  - Stimolare processi di crescita che coniughino le sfere del "sapere", del "saper fare" e del "saper essere" in un clima favorevole ed in un ambiente*



- d'apprendimento positivo che favorisca lo star bene a scuola come premessa al saper vivere e gestire la pluralità della società;*
- *Divenire risorsa formativa di riferimento per il sistema territoriale attraverso un'offerta formativa integrata;*
  - *Promuovere il pieno sviluppo della persona nella sua complessità;*
  - *Acquisire gli strumenti di pensiero per apprendere nel contesto digitale sviluppando un'identità consapevole ed aperta;*
  - *Promuovere capacità di elaborare metodi e categorie di orientamento;*
  - *Favorire l'autonomia di pensiero;*
  - *Educare i giovani cittadini ai principi di una convivenza civile mondiale;*
  - *Fornire le chiavi per "apprendere ad apprendere" e ad "essere" alunni competenti e cittadini consapevoli*

*La missione dell'Istituto e le priorità sono state condivise negli OOCC e con tutte le componenti scolastiche. Esse sono ben condivise anche e soprattutto nelle commissioni e nei gruppi di lavoro costituiti sia per settore specifico sia in continuità e nei rapporti comunicativi con le famiglie e il territorio. Molteplici sono le occasioni per ribadire la missione dell'Istituto e per socializzare le priorità che la scuola si pone per migliorare la qualità dell'offerta formativa erogata all'utenza, sulle strategie, sulle risorse materiali da utilizzare e su quelle professionali da valorizzare. In fase di elaborazione/aggiornamento annuale del PTOF ad inizio d'anno sulla base dei bisogni formative contestuali, l'I.C. pianifica e delibera collegialmente le azioni finalizzate ai Traguardi e la gestione concertata delle risorse professionali, strumentali e finanziarie da utilizzare nelle attività scolastiche. Il monitoraggio dello stato di avanzamento dei progetti avviene puntualmente in tutti gli organismi collegiali: di programmazione, consigli di classe e interclasse, collegi dei docenti, gruppi e commissioni e Consiglio d'istituto. Fondamentali sono, inoltre, i questionari per la customer satisfaction perché consentono di avere un'immediata percezione dei livelli di soddisfazione dell'utenza anche in merito al raggiungimento degli obiettivi prefissati. La chiara articolazione interna in funzioni e ruoli viene vissuta dalla comunità scolastica in senso assolutamente positivo, ciascuno sentendosi parte di una dimensione collettiva forte dell'apporto di tutti. Esiste piena coerenza tra le scelte educative adottate dalla scuola e l'allocazione delle risorse economiche, sia a livello di predisposizione del programma annuale che di gestione del FIS. Le spese sostenute per i progetti si concentrano sulle tematiche ritenute prioritarie dalla scuola: recupero/sviluppo/arricchimento delle competenze di base (italiano, lingua straniera, matematica), le competenze di cittadinanza e l'inclusione.*



## PRIORITÀ E TRAGUARDI

### Risultati Nelle Prove Standardizzate Nazionali

**Priorità**

Contrastare il cheating e migliorare i risultati nelle prove Invalsi con particolare riguardo a matematica.

**Traguardi**

Contenimento del cheating entro il punto percentuale; partecipazione di tutte le classi dell'i.c. alle prove; riduzione della percentuale del numero degli alunni collocati nella fascia bassa.

### Competenze Chiave Europee

**Priorità**

Rendere le competenze chiave di cittadinanza un asse portante nel profilo di ogni alunno.

**Traguardi**

Produrre percorsi dedicati alla maturazione delle competenze chiave di cittadinanza ed integrarle nella Progettazione curricolare.

## OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)

### ASPETTI GENERALI

La nostra scuola è una realtà dinamica che ricerca e predispone percorsi di maturazione delle competenze, valorizzando le risorse professionali e il territorio nel suo complesso e ha ritenuto fondamentale la sperimentazione e implementazione di un Curricolo Verticale alla luce delle vigenti Indicazioni Nazionali del 2012 e delle Raccomandazioni del Parlamento Europeo sulle competenze chiave. L'Istituto si è dato, quindi, come obiettivo primario la continuità orizzontale e verticale: nel percorso tracciato (curricolo), la scelta di finalità educative e di obiettivi d'apprendimento comuni ha garantito la dimensione della continuità e dell'organicità del percorso formativo facilitando il raccordo degli ordini di scuola e definendo con attenzione gli snodi formativi disciplinari e trasversali all'interno del singolo segmento di istruzione. Anche le competenze trasversali sono state declinate lungo lo sviluppo del curricolo. Essendo stato largamente condiviso, il curricolo si è dimostrato davvero strumento di lavoro per ciascun docente al fine di una progettazione didattica condivisa. Anche le attività di ampliamento sono state previste, deliberate e attuate in linea con quanto il curricolo d'istituto ha fissato come bisogni formativi degli alunni e del contesto. Gli obiettivi e le abilità, nonché le competenze da raggiungere grazie ai progetti di ampliamento sono sempre chiaramente definiti in relazione all'impianto curricolare. Il curricolo ha soddisfatto le attese educative del contesto locale con cui la scuola ha interagito nella realizzazione di attività di ampliamento dell'offerta formativa.

### OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

- 1 ) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- 2 ) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della





consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

3 ) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

4 ) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

5 ) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

6 ) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

## PIANO DI MIGLIORAMENTO

### ❖ CONTAMINARE E CONDIVIDERE PER MIGLIORARE

#### Descrizione Percorso

Il Percorso si propone di innalzare i livelli di consapevolezza tra tutti i membri della comunità scolastica attraverso:

- mirate iniziative ed azioni di formazione, autoformazione ed aggiornamento;
- diffusione capillare dei modelli progettuali, didattico-valutativi delle competenze, posti in essere nell'istituzione scolastica;
- scambi costruttivi, condivisione, contaminazione, cooperazione nella realizzazione di pratiche didattiche unitarie per classi parallele;
- consolidamento di laboratori di continuità orizzontale e verticale, interni ed

esterni;

**"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"**

**"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE**

**"Obiettivo:"** Miglioramento della contaminazione e condivisione delle pratiche didattiche tramite la progettazione e la valutazione di percorsi curriculari comuni, unitari con il supporto delle commissioni , dei gruppi di lavoro, referenti, figure di sistema.

**"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"**

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Contrastare il cheating e migliorare i risultati nelle prove Invalsi con particolare riguardo a matematica.

**"Obiettivo:"** Consolidamento dei laboratori orizzontali e verticali, di gruppi di livello, e a classi aperte, con l'uso di didattiche innovative e/o alternative e di raccordo con le istituzioni scolastiche di 2° grado.

**"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"**

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Contrastare il cheating e migliorare i risultati nelle prove Invalsi con particolare riguardo a matematica.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Rendere le competenze chiave di cittadinanza un asse portante nel profilo di ogni alunno.

**"Obiettivo:"** Prosecuzione delle attività di Formazione e valorizzazione delle risorse professionali

**"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"**

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Contrastare il cheating e migliorare i risultati nelle prove Invalsi con particolare riguardo a matematica.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Rendere le competenze chiave di cittadinanza un asse portante nel profilo di ogni alunno.

**"Obiettivo:"** Gestione consapevole dei modelli didattico- valutativi e monitoraggio documentato dei percorsi formativi

**"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"**

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Contrastare il cheating e migliorare i risultati nelle prove Invalsi con particolare riguardo a matematica.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Rendere le competenze chiave di cittadinanza un asse portante nel profilo di ogni alunno.

**"OBIETTIVI DI PROCESSO" INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE**

**"Obiettivo:"** Implementazione dei percorsi inclusivi

**"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"**

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Rendere le competenze chiave di cittadinanza un asse portante nel profilo di ogni alunno.

**"Obiettivo:"** Avvio sperimentazione di laboratori interculturali

**"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"**

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Rendere le competenze chiave di cittadinanza un asse portante nel profilo di ogni alunno.

**ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: FORMARSI PER FORMARE**

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/12/2022	Docenti	Docenti
	ATA	ATA
	Studenti	Studenti
	Genitori	Genitori
		Consulenti esterni
		Associazioni

**Responsabile**

DS e Staff

**Risultati Attesi**

L'attività, espressamente collegata anche al Piano di formazione triennale dell'Istituto in coerenza con il PNF, prevede di conseguire i seguenti risultati:

- Formazione e aggiornamento del docente come fattore di qualità della scuola
- Buona disposizione ai cambiamenti metodologici didattici
- Spírito di ricerca e collaborazione in team
- Aumento della relazionalità degli studenti tra di loro e con i docenti.
- 5. Avvicinamento alla cultura dell'innovazione e sostegno ai percorsi di ricerca e di sperimentazione didattico-pedagogico.
- Ampliamento delle competenze organizzative e digitali dei docenti.
- Maggiore consapevolezza nelle pratiche didattiche e valutative.
- Miglioramento dei processi e degli esiti di apprendimento

**ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: TUTTI PER UNO**

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/12/2022	Docenti	Docenti
	Studenti	Studenti
	Genitori	Genitori

**Responsabile**

DS, staff e coordinatori dei gruppi di lavoro

**Risultati Attesi**

L'attività di condivisione e diffusione di modelli, materiali didattici e buone pratiche mira:

1. al rafforzamento della coesione e della comunicazione interna per processi formativi unitari, in continuità e largamente condivisi;
2. all'aumento della consapevolezza nelle pratiche didattiche e valutative delle competenze disciplinari e di cittadinanza;

**ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: IN ORIZZONTALE E IN VERTICALE VERSO LE PROVE NAZIONALI**

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/12/2022	Docenti	Docenti
	Studenti	Studenti
		Consulenti esterni
		Associazioni

**Responsabile**

DS, staff e docenti coordinatori dei gruppi di lavoro

**Risultati Attesi**

Le azioni sono dirette ad innalzare i livelli di competenza disciplinari e di cittadinanza e ad aumentare la consapevolezza delle proprie attitudini e di orientamento verso scelte professionali adeguate.

---

## ❖ INSIEME PER CRESCERE

### Descrizione Percorso

Il percorso mira ad aumentare i livelli di collaborazione e cooperazione interna tra tutte le componenti della comunità scolastica, a consolidare sentimenti positivi fondamentali allo sviluppo delle competenze di cittadinanza, a promuovere il rispetto delle peculiarità personali e culturali. In collaborazione con le associazioni del territorio sollecitando alla piena condivisione delle strategie inclusive regolamentate dalla scuola, con particolare riguardo alla formazione delle classi.

### "OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

#### "OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

"Obiettivo:" Consolidamento dei laboratori orizzontali e verticali, di gruppi di livello, e a classi aperte, con l'uso di didattiche innovative e/o alternative e di raccordo con le istituzioni scolastiche di 2° grado.

#### "PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]

Contrastare il cheating e migliorare i risultati nelle prove Invalsi con particolare riguardo a matematica.

» "Priorità" [Competenze chiave europee]

Rendere le competenze chiave di cittadinanza un asse portante nel profilo di ogni alunno.

#### "OBIETTIVI DI PROCESSO" INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE

"Obiettivo:" Realizzazione di percorsi inclusivi

**"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"**

## » "Priorità" [Competenze chiave europee]

Rendere le competenze chiave di cittadinanza un asse portante nel profilo di ogni alunno.

"Obiettivo:" Avvio sperimentazione di laboratori interculturali

**"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"**

## » "Priorità" [Competenze chiave europee]

Rendere le competenze chiave di cittadinanza un asse portante nel profilo di ogni alunno.

**"OBIETTIVI DI PROCESSO" INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO E RAPPORTI CON LE FAMIGLIE**

"Obiettivo:" Prosecuzione delle attività in intesa con gli Enti e le Associazioni del territorio

**"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"**

## » "Priorità" [Competenze chiave europee]

Rendere le competenze chiave di cittadinanza un asse portante nel profilo di ogni alunno.

**ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: CITTADINI DEL MONDO**

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/12/2022	Docenti	Docenti
	ATA	ATA
	Studenti	Studenti
	Genitori	Genitori

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
		Consulenti esterni  Associazioni

### Responsabile

DS e Staff

### Risultati Attesi

I laboratori inclusivi, svolti anche con il supporto di esperti ed associazioni del territorio, mirano allo sviluppo di comportamenti responsabili e di cittadinanza attiva tra tutti i membri della comunità scolastica.

## PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

### SINTESI DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE INNOVATIVE

Esiste nei docenti della scuola lo sforzo e l'impegno ad attuare pratiche didattiche innovative, basate anche sull'utilizzo di strumentazioni tecnologiche che rendono più interessante e stimolante il processo di apprendimento.

- Metodologie didattiche in uso: robotica, coding, cooperative learning, flipped classroom
- Ambienti innovativi di apprendimento: LIM e PC in tutte le aule, laboratori multimediali
- Comunicazione interna e scuola-famiglia anche con il sito web e il registro elettronico

### ❖ AREE DI INNOVAZIONE

#### LEADERSHIP E GESTIONE DELLA SCUOLA

Utilizzare il registro elettronico in tutte le sue funzioni e incrementare la comunicazione interna e scuola-famiglia tramite il sito web scolastico





## **CONTENUTI E CURRICOLI**

L'utilizzazione dei laboratori di informatica, scienze, arte e musica consente di innovare la didattica e di sviluppare un approccio di tipo laboratoriale.

## **RETI E COLLABORAZIONI ESTERNE**

La collaborazione con la rete di ambito CALABRIA AMBITO 0004 AMBITO TERRITORIALE N. 2 – COSENZA SCUOLA POLO PER LA FORMAZIONE IPSEOA "S. FRANCESCO" PAOLA può migliorare notevolmente la formazione del personale docente ed ATA.

## **PROGETTI A CUI LA SCUOLA HA PARTECIPATO:**

---

**Altri progetti**

---

ROBOCUP JR ITALIA

---

# L'OFFERTA FORMATIVA

## TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

### INFANZIA

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
PAOLA - FOSSE-CASALINELLE	CSAA871015
PAOLA - MARINA	CSAA87107B
PAOLA - SANT'AGATA	CSAA87108C

**Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.:**

- Il bambino:
- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;
- sa raccontare, narrare, descrivere situazioni ed esperienze vissute, comunica e si

esprime con una pluralità di linguaggi, utilizza con sempre maggiore proprietà la lingua italiana;

- dimostra prime abilità di tipo logico, inizia ad interiorizzare le coordinate spazio-temporali e ad orientarsi nel mondo dei simboli, delle rappresentazioni, dei media, delle tecnologie;
- rileva le caratteristiche principali di eventi, oggetti, situazioni, formula ipotesi, ricerca soluzioni a situazioni problematiche di vita quotidiana;
- è attento alle consegne, si appassiona, porta a termine il lavoro, diventa consapevole dei processi realizzati e li documenta;
- si esprime in modo personale, con creatività e partecipazione, è sensibile alla pluralità di culture, lingue, esperienze.

**PRIMARIA**

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
PAOLA - FOSSE / TENIMENTO	CSEE87101A
PAOLA - MARINA	CSEE87104D
PAOLA - S.AGATA	CSEE87105E

**Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:**

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità.

Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri. Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.

Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea.

Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche.

Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.

Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo.

Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.

Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc.

Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.

In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.

**ISTITUTO/PLESSI****CODICE SCUOLA**

ISIDORO GENTILI

CSMM871019

**Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:**

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri. Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.

Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea.

Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche.

Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.

Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della

comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo.

Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.

Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc.

Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.

In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.

## **Approfondimento**

Nell'ambito di un progetto articolato di ricerca e sperimentazione sulla continuità educativa l'I.C. "I.GENTILI" ritiene fondamentale la costruzione e il coordinamento di un Curricolo Verticale, sia sul piano teorico che su quello metodologico-operativo, alla luce delle Indicazioni Nazionali del 2012 e delle competenze-chiave europee (Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18.12.2006).

***L'Istituto si pone, quindi, come obiettivo primario la continuità, orizzontale e verticale: nel percorso tracciato (curricolo) la scelta di finalità educative e di obiettivi generali 'comuni' garantisce la dimensione della continuità e dell'organicità del percorso formativo in quanto facilita il raccordo degli ordini di scuola e consente di definire con attenzione gli snodi formativi disciplinari e trasversali all'interno del singolo segmento di istruzione.***



**L'Istituto, come "comunità educativa e professionale" ha costruito e rivisitato in itinere il proprio Curricolo organizzandosi così:**

- Attività di formazione di D.S. e docenti ( incontri regionali e provinciali)
- Attività di Autoformazione
- Attività di programmazione coordinata dal D.S. e dallo Staff (Collaboratori del D.S. e Funzioni Strumentali):
- Condivisione collegiale e scelta modello C .V.
- Delineazione Competenze e Profilo al Termine del 1° ciclo
- Libera costituzione di gruppi (tra i 3 segmenti) guidati dai componenti dello Staff per confrontarsi sulla relazione C chiave(Europa) - Competenze declinate dall'Italia e individuarle nel Profilo
- Delineazione dei Traguardi formativi delle discipline al termine dei segmenti scolastici attraverso gruppi disciplinari distinti per segmento
- ( Italiano primaria –italiano secondaria, Matematica primaria – matematica secondaria, ...
- Delineazione degli obiettivi di apprendimento e dei contenuti disciplinari (Italiano primaria, Italiano secondaria ...)
- Organizzazioni Laboratori Verticali con docenti dei tre segmenti
- Discussione e approvazione collegiale delle proposte progettuali di attuazione del Curricolo Verticale.

**ALLEGATI:**

IL CURRICOLO VERTICALE DELL'IC GENTILI.pdf

## INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

### **PAOLA - FOSSE-CASALINELLE CSAA871015**

SCUOLA DELL'INFANZIA

#### ❖ QUADRO ORARIO

40 Ore Settimanali

### **PAOLA - MARINA CSAA87107B**

SCUOLA DELL'INFANZIA

#### ❖ QUADRO ORARIO

40 Ore Settimanali

### **PAOLA - SANT'AGATA CSAA87108C**

SCUOLA DELL'INFANZIA

#### ❖ QUADRO ORARIO

40 Ore Settimanali

### **PAOLA - FOSSE / TENIMENTO CSEE87101A**

SCUOLA PRIMARIA

#### ❖ TEMPO SCUOLA

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

### **PAOLA - MARINA CSEE87104D**

SCUOLA PRIMARIA





**TEMPO SCUOLA**

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

**PAOLA - S.AGATA CSEE87105E**
**SCUOLA PRIMARIA**
**❖ TEMPO SCUOLA**

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

**ISIDORO GENTILI CSMM871019**
**SCUOLA SECONDARIA I GRADO**
**❖ TEMPO SCUOLA**

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

**Approfondimento**

Il processo di consolidamento dell'autonomia avviata "ufficialmente" il 1° settembre 2000 con l'entrata in vigore del Regolamento riportato nel D.P.R. n. 275 dell'8 marzo 1999 è stato completato dall'emanazione della legge 107/2015 che invita le scuole ad assumersi responsabilità dirette nel campo della progettazione dell'azione formativa, nella gestione degli elementi di flessibilità per rispondere offrendo un servizio efficace ed efficiente rispetto alle esigenze e necessità rilevate, all'interno e all'esterno.

L'Istituto Comprensivo "I. Gentili" offre un'articolata tipologia organizzativa, per gli alunni della scuola secondaria di I grado è attivo il Centro sportivo ed inoltre sono in organico spezzoni orario di strumento musicale ( Clarinetto, chitarra, oboe, pianoforte, percussioni, violino)

**ALLEGATI:**

Progettazione organizzativa.pdf

**CURRICOLO DI ISTITUTO****NOME SCUOLA**

IC PAOLA "I. GENTILI" (ISTITUTO PRINCIPALE)

**ISTITUTO COMPRENSIVO****❖ CURRICOLO DI SCUOLA**

La nostra scuola è una realtà dinamica che ricerca e predispone percorsi di maturazione delle competenze, valorizzando le risorse professionali e il territorio nel suo complesso. Il nostro è un curriculum verticale che ha la sua unitarietà ed identità nella definizione di competenze univoche per i tre segmenti scolastici, nel rispetto delle loro peculiarità: le stesse competenze vengono declinate per livello di scuola. La comunità scolastica procede: 1. Valorizzando sia l'esperienza progressivamente maturata dal nostro Istituto Comprensivo (passato) sia la sua identità di realtà scolastica autonoma ed integrata; 2. Attingendo alla normativa in vigore: Legge 107/15,

Indicazioni Nazionali, Linee guida dello Staff regionale e Misure di accompagnamento per la maturazione/valutazione/certificazione delle competenze; 3. Sostenendo l'idea di una scuola che sperimenta e costruisce un curricolo in piena autonomia seguendo un solo principio: "Il vero curricolo è l'alunno"

**ALLEGATO:**

CURRICOLO.PDF

**❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO****Curricolo verticale**

Nell'elaborazione e rivisitazione del curricolo d'Istituto verticale alla luce dei risvolti normativi è stato fondamentale fornire una ben definita procedura metodologica ed organizzativa (coordinamento didattico-educativo) che ha le sue caratteristiche fondamentali nella: a) costituzione dei dipartimenti disciplinari; b) definizione del Profilo dello studente in uscita dal percorso completo che interessa; c) definizione delle competenze da certificare nei momenti e nelle modalità stabiliti dalla normativa vigente: – al termine della scuola primaria; – al termine della scuola secondaria di primo grado; d) selezione delle conoscenze e delle abilità (nuclei tematici, nuclei portanti; strutture di base delle singole discipline) e loro organizzazione e scansione temporale in relazione alla durata del percorso; e) progettazione di percorsi didattici comuni a più classi per il conseguimento di competenze disciplinari e trasversali ritenute caratterizzanti la formazione degli allievi attraverso UA (Unità di Apprendimento) elaborate dai dipartimenti disciplinari e/o Interdisciplinari e dai consigli di classe/interclasse/intersezione; f) elaborazione di prove di verifica standardizzate d'Istituto per l'accertamento degli esiti degli apprendimenti e di prove autentiche concordate tra i docenti coinvolti per l'accertamento dell'acquisizione di competenze e dei livelli conseguiti (iniziale, di base, intermedio, avanzato); g) progettazione di esperienze di didattica laboratoriale (o didattica per competenze) con l'uso di tecnologie innovative che favoriscono il processo di insegnamento-apprendimento. ASPETTI QUALIFICANTI IL CURRICOLO VERTICALE: evitare frammentazioni segmentazioni, ripetitività del sapere; Tracciare un percorso formativo unitario; Costruire una "positiva" comunicazione tra i diversi ordini di scuola del nostro Istituto; Consentire un clima di benessere psico-fisico che è alla base di ogni condizione di apprendimento; Assicurare un percorso graduale di crescita globale; Realizzare le finalità dell'uomo e del cittadino; Orientare nella continuità; Favorire la realizzazione del proprio progetto esistenziale; Promuovere l'acquisizione di conoscenze/ abilità e la maturazione di competenze adeguati alle potenzialità di ciascuno

**ALLEGATO:**

IL CURRICOLO VERTICALE DELL'IC GENTILI.PDF

**Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali**

L'impianto curricolare del nostro Istituto viene progettato a partire dalla definizione di una MACRO PRIORITA' : promuovere le Competenze Chiave e di Cittadinanza per formare alunni competenti e cittadini responsabili. A tale P R I O R I T A' si agganciano le Macroaree (CURRICOLO VERTICALE, CITTADINANZA, AMBIENTE-SALUTE-ALIMENTAZIONE , INCLUSIONE) e i Progetti specifici che costituiscono il curricolo complessivo come: progettazione curricolare, extra-curricolare e quella di potenziamento (recupero- sviluppo- arricchimento).

**ALLEGATO:**

PROGETTO CITTADINANZA.PDF

**Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza**

Nel Curricolo Verticale di Istituto sono declinate le competenze chiave di cittadinanza che vengono perseguite tramite una ben definita progettazione curricolare ed extracurricolare. Nello specifico vengono richiamate le seguenti competenze trasversali a tutte le discipline: IMPARARE AD IMPARARE, collegata : • alla consapevolezza relativa al proprio processo di apprendimento e all'abilità di trovare la propria personale strategia cognitiva, di organizzare il proprio lavoro sia a livello individuale che in gruppo anche mediante una gestione efficace del tempo e delle informazioni; . alla identificazione dei metodi e opportunità e capacità di superare gli ostacoli; . all'assimilazione di nuove conoscenze e abilità da applicare anche in contesti diversi; . alla motivazione e fiducia nelle proprie capacità

**COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE:** • Riguardano tutte quelle competenze personali, interpersonali e interculturali e tutte le forme di comportamento che consentono alle persone di partecipare in modo efficace e costruttivo alla vita sociale e lavorativa. La competenza sociale è collegata al benessere personale e sociale. La competenza civica e in particolare la conoscenza di concetti e strutture sociopolitici (democrazia, giustizia, uguaglianza, cittadinanza e diritti civili) dota le persone degli strumenti per impegnarsi a una partecipazione attiva e democratica. **SENSO DI INIZIATIVA ED IMPRENDITORIALITA':** • E' l'abilità di tradurre le idee in azione . Ad essa sono collegati la creatività, l'innovazione e l'assunzione di rischi, come anche la capacità di pianificare e di gestire progetti per raggiungere obiettivi. Essa include anche la consapevolezza dei valori etici e la promozione del buon governo. **CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE:** Coincide con la consapevolezza

dell'importanza dell'espressione creativa di idee, esperienze ed emozioni attraverso un'ampia varietà di mezzi di comunicazione, compresi la musica, le arti dello spettacolo, la letteratura e le arti visive.

### **LA CONTINUITA' DEL CURRICOLO**

La comunità professionale cerca di rispondere all'esigenza di una certa didattica orientativa e di una continuità tra gli ordini di scuola attraverso le innovazioni curriculari e mediante una prassi di interazione forte tra i diversi segmenti, concretamente attuabile con progetti concordati di continuità e orientamento. L'autentica cultura scolastica della "continuità" richiede docenti che condividono la stessa visione educativa, o meglio siano aperti, flessibili al confronto ed al cambiamento.

#### **ALLEGATO:**

LA CONTINUITA' DEL CURRICOLO- ORIZZONTALE E VERTICALE.PDF

## **INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE**

### **❖ RECUPERO, SVILUPPO ED ARRICCHIMENTO**

L'attività, svolta prevalentemente in forma laboratoriale e con l'utilizzo delle nuove tecnologie per la didattica, ricade nell'area linguistico-espressiva, anche in lingua straniera, e in quella logico-matematica, a partire dalla scuola dell'infanzia. AREA LINGUISTICO-ESPRESSIVA Partendo dalla valorizzazione delle esperienze personali le fasi progettuali si articoleranno in racconti ad alta voce, narrazioni, discussioni, confronti, adesione ad iniziative mirate, incontri a classi aperte e laboratori verticali, esercitazioni sulle prove Invalsi e attività di gruppo. L'utilizzo della narrazione diventa strumento di integrazione e di arricchimento delle competenze linguistiche. Per la lingua straniera, la procedura didattica segue il classico protocollo Presentation, Practice, Production ed è strutturata in modo da permettere un approccio ludico, pratico e graduale utilizzando strumenti e materiale vario: LIM, puppets, CD, flash cards, workbook, schede, giochi, materiali di facile consumo, in modo che ogni alunno abbia la possibilità di sviluppare le proprie capacità attraverso compiti realizzabili e motivanti, in situazioni naturali, di dialogo, di vita quotidiana, diventando progressivamente consapevoli di suoni, tonalità, significati diversi. AREA LOGICO-

MATEMATICA L'attività attraverso metodologie innovative e attive, cooperative learning, didattica per problemi, coding, intende rafforzare la pratica del problem solving di tutti gli alunni.

**Obiettivi formativi e competenze attese**

AREA LINGUISTICO-ESPRESSIVA Rispetta le regole condivise e collabora con gli altri per un fine comune Recuperare e rafforzare le abilità di base; Consolidare le conoscenze acquisite; Acquisire un metodo di studio-produttivo. Sviluppare l'interesse; Recuperare carenze di impegno; Acquisire la capacità di eseguire lavori individuali e/o di gruppo; Acquisire gli strumenti necessari ad affrontare i problemi della realtà quotidiana. AREA LOGICO-MATEMATICA Colmare le lacune evidenziate e migliorare l'apprendimento Promuovere negli alunni la conoscenza di sé e delle proprie capacità attitudinali Far acquisire agli allievi una crescente autonomia di studio Rafforzare le conoscenze già possedute Risolvere semplici situazioni problematiche Utilizzare tecniche e procedure di calcolo di base. Riconoscere e risolvere problemi LINGUA INGLESE Familiarizzare con una seconda lingua Favorire l'apprendimento dell'inglese attraverso molteplici canali sensoriali Migliorare e potenziare le abilità di reading e listening

**DESTINATARI**

**RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe	Interno
Classi aperte verticali	
Classi aperte parallele	

**Risorse Materiali Necessarie:**

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet  
Informatica  
Multimediale
- ❖ **Biblioteche:** Classica
- ❖ **Aule:** Aula generica  
TEATRO, SEDI DI ENTI- ASSOCIAZIONI

**Approfondimento**



Per visualizzare i progetti dettagliati che la scuola intende sviluppare cliccare sul link

sezione: [area didattica progetti recupero sviluppo arricchimento](#)

## ❖ CITTADINANZA ATTIVA

L'attività intende stimolare ed esercitare consapevolmente la cittadinanza attiva nei bambini e negli adolescenti, negli insegnanti e nei genitori attraverso un'azione congiunta delle diverse agenzie educative (famiglie, scuole di diverso grado, servizi, associazioni) in un medesimo territorio di vita, nella fattispecie il comune di Paola. Il fine ultimo è quello di sviluppare la centralità e la partecipazione dell'alunno al contesto sociale del proprio ambiente per acquisire un senso di identità e di appartenenza alla propria comunità e per prepararsi a una crescita responsabile e solidale come "cittadino del mondo". Perciò ci si attiverà in sinergia con l'Ente e le associazioni del territorio, creando un sistema formativo integrato, incentrato sull'esperienza e sulla promozione del bambino e dell'adolescente come cittadino che, in base al proprio grado di maturità raggiunta, esercita in modo progressivo e continuo ruoli attivi, vissuti in ambienti scolastici ed extrascolastici. Le tematiche di "Cittadinanza attiva" afferiscono alle macro aree di progettualità contenute nel PTOF: la Legalità, il Benessere psico-fisico e l'Ambiente. Saranno attivati Progetti di Educazione Fisica (Sport di classe, Campionati Studenteschi.....) da realizzare con il supporto del Centro sportivo di Istituto, operante nella scuola. Si avvarrà del contributo del referente intercultura per attività che integrino e valorizzino gli alunni extracomunitari e le diversità culturali. Tutte le attività sono da realizzare in collegamento ed integrazione con il territorio di appartenenza, sia in ambito scolastico che extrascolastico, attraverso il coinvolgimento plurimo di istituzioni, associazioni ed esperti del settore; particolare attenzione sarà rivolta alla partecipazione di spettacoli/manifestazioni e alla realizzazione di uscite didattiche, visite guidate e viaggi d'istruzione.

### **Obiettivi formativi e competenze attese**

Promuovere pratiche di mediazione dei conflitti sociali, di educazione alla convivenza e alla coesione sociale; Rispettare le regole condivise e collaborare con gli altri per un fine comune; Partecipare positivamente e costruttivamente alla vita sociale; Far riflettere con un dialogo costruttivo e un progetto educativo interdisciplinare sui temi

del benessere psico-fisico, educazione affettiva e relazionale, rispetto dell'altro, delle diversità culturali e delle regole; Favorire il senso d'appartenenza e una piena valorizzazione dei beni culturali presenti sul territorio, per arricchire l'esperienza quotidiana con espressioni artistiche, idee, valori; Offrire agli alunni l'opportunità di una visita guidata in luoghi di interesse artistico - culturale, con attinenza ad alcuni percorsi didattici svolti.

**DESTINATARI**
**RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe

Interno

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

**Risorse Materiali Necessarie:**

- |                                     |   |
|-------------------------------------|---|
| ❖ <b><u>Laboratori:</u></b>         | Con collegamento ad Internet<br>Informatica<br>Multimediale                                     |
| ❖ <b><u>Biblioteche:</u></b>        | Classica  |
| ❖ <b><u>Aule:</u></b>               | Aula generica<br>Teatro, sedi dell'Ente e di associazioni                                       |
| ❖ <b><u>Strutture sportive:</u></b> | Palestra<br>Eventuali strutture esterne necessarie (Piscina, Palazzetto comunale dello Sport..) |

**Approfondimento**

cliccare sul link

[area didattica progetti cittadinanza](#)

❖ **CONTINUITA' ED ORIENTAMENTO**

Dopo una prima fase di preparazione con incontri progettuali tra i docenti coinvolti ed attività all'interno delle singole classi, seguiranno le attività laboratoriali in orizzontale



e in verticale. Le attività saranno coinvolgenti e gratificanti, con gli alunni protagonisti delle proprie conoscenze e di azioni di tutoring e di peer education finalizzate alla realizzazione di un prodotto finale. I laboratori si svolgeranno in un'aula capiente, dotata di LIM, in altre sedi scolastiche e del territorio e riguarderanno tematiche disciplinari, specifiche e trasversali.

### **Obiettivi formativi e competenze attese**

Rispettare le regole condivise e collaborare con gli altri per un fine comune; Interagire in orizzontale e in verticale con alunni e docenti di altro grado in modo efficace; Applicare in contesti reali ciò che si è appreso; Ampliare il patrimonio lessicale e conoscitivo; Produrre messaggi e forme con l'uso di linguaggi, tecniche e materiali diversi; Sviluppare competenze logiche e capacità di risolvere problemi in modo creativo ed efficiente; Stimolare lo sviluppo e la diffusione del pensiero computazionale Promuovere negli alunni la conoscenza di sé e delle proprie capacità attitudinali

#### **DESTINATARI**

#### **RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe

Interno

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

#### **Risorse Materiali Necessarie:**

- |                                     |   |
|-------------------------------------|---|
| ❖ <b><u>Laboratori:</u></b>         | Con collegamento ad Internet<br>Informatica<br>Multimediale |
| ❖ <b><u>Biblioteche:</u></b>        | Classica  |
| ❖ <b><u>Aule:</u></b>               | Aula generica   |
| ❖ <b><u>Strutture sportive:</u></b> | Palestra<br>Strutture esterne all'uopo individuate          |

#### **Approfondimento**

cliccare sul link

[area didattica - progetti - continuità ed orientamento](#)

## ❖ TUTTINSIEME

L'integrazione e l'inclusione scolastica costituisce il traguardo più importante del nostro sistema educativo. La scuola, in quanto istituzione formativa e laboratorio di vita, è chiamata ad assolvere al duplice impegno di includere la diversità, facendola propria, e di creare un contesto in cui ogni futuro cittadino possa esprimere curiosità, interessi, dubbi, paure e gioie del quotidiano incontro con l'altro. È su questo terreno che si gioca la sfida dell'integrazione, la scuola, in base agli obiettivi di processo previsti nel RAV "realizzazione di percorsi inclusivi", si propone quindi come luogo di Inclusione nel quale vengono riconosciute le specificità e le differenze di ognuno. Luogo di Inclusione e di convivenza nella democrazia, nel quale il valore dell'uguaglianza va ribadito e ristabilito come rispetto della diversità considerata risorsa e non limite. L'idea di Inclusione deve basarsi sul riconoscimento della rilevanza della piena partecipazione alla vita scolastica da parte di tutti i soggetti, ognuno con i suoi bisogni "speciali". L'Inclusione deve rappresentare una cornice in cui gli alunni, a prescindere da abilità, genere, linguaggio, origine etnica e culturale, possono essere ugualmente valorizzati. Considerando che Includere vuol dire avere le stesse opportunità di partecipare fornendo il proprio e personale contributo, il Progetto "TUTTINSIEME" si pone come finalità la creazione di una Scuola Inclusiva che tende a rimuovere gli ostacoli che impediscono alla persona la piena partecipazione alla vita sociale, didattica ed educativa della scuola. Una scuola Inclusiva che valorizza, dà spazio, costruisce risorse e modifica la propria proposta formativa rispetto alla pluralità delle differenze e dei bisogni, rispondendo alle richieste e ai desideri di ogni alunno, affinché quest'ultimo si senta parte di un gruppo che lo riconosce, lo rispetta e lo apprezza. Una scuola Inclusiva, fondata sulla gioia d'imparare, sul piacere di sperimentare, di scoprire e conoscere le proprie capacità e di importante quindi creare un ambiente accogliente e di supporto, promuovere l'attiva partecipazione di tutti gli studenti al processo di apprendimento, favorire l'acquisizione di competenze collaborative, promuovere culture, politiche e pratiche inclusive attraverso una più stretta collaborazione fra tutte le componenti della comunità educante. Obiettivo principale è la riduzione delle barriere che limitano l'apprendimento e la partecipazione sociale attraverso l'utilizzo di facilitatori e l'analisi dei fattori contestuali, sia ambientali che personali. Dunque compito principale è quello di intervenire

valorizzando ogni cultura indipendentemente dai contesti sociali in cui si manifesta, nel rispetto dell'identità culturale di ognuno e di guidare gli alunni alla ricerca di valori legati ai diritti umani, alla pace e al rispetto dell'altro. FINALITÀ • educare al valore della diversità in situazioni formative di apprendimento, di socializzazione, comunicazione e relazione; • consolidare e/o migliorare gli obiettivi raggiunti e le competenze di ciascun alunno, attraverso metodi e strategie di didattica inclusiva; • promuovere l'inclusione degli alunni, all'interno della scuola, sviluppandone, attraverso progetti didattici innovativi ed uso di materiale specifico, i punti di forza e la consapevolezza delle proprie potenzialità; • permettere agli alunni di essere attori e costruttori della loro formazione sui bisogni educativi speciali attraverso l'utilizzo di contesti formativi vari; METODOLOGIA Le insegnanti utilizzeranno il laboratorio come tipo di didattica della diversità che permette di formare ogni alunno dalle intelligenze, ai tempi, ai ritmi, indipendentemente dalle condizioni di partenza e che garantisce il rispetto delle peculiarità di ognuno Il progetto inteso come integrazione dell'offerta formativa e potenziamento delle finalità perseguite dalla comunità scolastica, sarà volto all'allestimento di vari laboratori: - Laboratorio artistico creativo; - Laboratorio musicale e teatrale; - Laboratorio tecnologico; I laboratori avranno momenti di lavoro in comune con gruppi classe delle scuole e momenti di lavoro nel "gruppo dei pari" per favorire processi di integrazione ed inoltre consentiranno agli studenti di compiere esperienze dirette come fonte di apprendimento (dal concreto all'astratto) □ Le attività proposte consentiranno di far sperimentare diverse modalità di socializzazione con i compagni, vivendo dinamiche individuali, di coppia, piccolo o/e grande gruppo. Si cercherà di favorire la cooperazione e la condivisione di obiettivi comuni che porteranno a far nascere e/o evidenziare, interessi e potenzialità, a ridurre incapacità e ad esprimere se stessi e aiuteranno l'alunno in difficoltà a ricevere i rinforzi positivi dai suoi compagni per acquisire quelle abilità sociali necessarie per interagire nel gruppo classe e viceversa.

**Obiettivi formativi e competenze attese**

o Favorire la continuità all'interno del percorso individuale di crescita, integrando le attività laboratoriali con tutte le altre occasioni formative offerte dalla scuola e dal contesto extrascolastico. o Potenziare le capacità cognitive, comunicative e relazionali, utilizzando linguaggi non solo verbali o Sviluppare l'espressività e la creatività, indirizzandole alla realizzazione di un progetto preciso o Realizzare la migliore integrazione tra gli alunni, attraverso il confronto e l'accettazione delle individualità o Favorire la coesione del gruppo; o Sviluppare la collaborazione all'interno del gruppo; o Incrementare il rispetto reciproco e la tolleranza; o Sviluppare le capacità di

autocontrollo e di autodisciplina; o Sviluppare la consapevolezza di sé e la capacità di accettazione dei risultati ottenuti; o Migliorare l'autostima e la capacità di comunicare; o Migliorare la conoscenza di persone, luoghi e tempi diversi dal solito; o Facilitare la comunicazione mediante canali diversi; o Favorire l'acquisizione di un progressivo grado di autonomia e una maggiore consapevolezza delle proprie risorse personali. o OBIETTIVI COGNITIVI o Agevolare i processi evolutivi e di apprendimento; o Fornire strumenti cognitivi diversi per sviluppare le capacità individuali; o Individuare e potenziare le attitudini; o Sviluppare le capacità manipolative; o Sviluppare la creatività.

**DESTINATARI**

**RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe

Interno

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

**Risorse Materiali Necessarie:**

❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet  
Informatica  
Multimediale

❖ **Biblioteche:**

Classica

❖ **Aule:**

Aula generica  
Teatro, sedi dell'Ente e di associazioni

❖ **Strutture sportive:**

Palestra  
Strutture esterne all'uopo individuate

❖ **PER UNA SCUOLA SICURA**

L'iniziativa prevede momenti di formazione ed informazione ad alunni e docenti e la diffusione di buone pratiche sulla "cultura della sicurezza" in genere. Si procederà tramite la: - Conoscenza di tutti i locali della scuola - Conoscenza degli elementi di rischio presenti nell'ambiente scuola - Conoscenza della segnaletica della Sicurezza (via di esodo, estintori, idranti, ...) - Conoscenza dei comportamenti da adottare in

situazioni di emergenza ( terremoto, incendio,...) - Conoscenza del Piano di Evacuazione del proprio edificio scolastico - Saper leggere la piantina planimetrica della propria scuola e trovare la propria via di esodo - Acquisire conoscenze specifiche relative l'evacuazione - Acquisire conoscenze specifiche relative a diversi casi di emergenza - Ordinate prove di evacuazione durante l'intero anno scolastico - Formazione in aula e dimostrazioni video

**Obiettivi formativi e competenze attese**

Promuovere negli alunni la conoscenza di sé e delle proprie capacità di gestione dell'emergenza Promuovere buone pratiche comportamentali in sicurezza

**DESTINATARI**

**RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe

Interno

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

**Risorse Materiali Necessarie:**

❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet  
Informatica  
Multimediale

❖ **Aule:**

Aula generica

❖ **Strutture sportive:**

Palestra

**ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD**

**STRUMENTI**

**ATTIVITÀ**

ACCESSO

- Cablaggio interno di tutti gli spazi delle scuole (LAN/W-Lan)

**STRUMENTI****ATTIVITÀ**

In sinergia con il Piano Nazionale Banda Ultra Larga, la scuola intende ampliare e potenziare la rete LAN/WLAN già esistente. I risultati attesi sono: il potenziamento del cablaggio interno di tutte le scuole per un utilizzo più efficace delle dotazioni digitali e una maggiore percentuale di copertura della rete infrastrutturale rispetto agli spazi scolastici (aule, laboratori, ecc.).

- Fibra e banda ultra-larga alla porta di ogni scuola

Sulla base dell'intesa tra MIUR e MISE (Piano Nazionale Banda Ultralarga del Ministero per lo Sviluppo Economico), entro il 2020, i plessi scolastici saranno raggiunti "alla porta" dalla fibra ottica in via prioritaria rispetto agli altri interventi del Piano Nazionale Banda UltraLarga. Sulla base di queste aspettative, la nostra scuola ambisce ad avere il maggior numero possibile di plessi collegati con la banda UltraLarga. I risultati attesi sono l'uso di soluzioni cloud per la didattica e l'uso di contenuti di apprendimento multimediali.

**SPAZI E AMBIENTI PER  
L'APPRENDIMENTO**

- Ambienti per la didattica digitale integrata

La scuola, una volta dotata di una connettività fluida ed efficiente, intende potenziare l'utilizzo di dispositivi e strumenti mobili in carrelli e box

**STRUMENTI****ATTIVITÀ**

mobili a disposizione di tutta la scuola (per varie discipline, esperienze laboratoriali, scientifiche, umanistiche, linguistiche, digitali e non), in grado di trasformare un'aula tradizionale in uno spazio multimediale. I risultati attesi sono un uso costante degli strumenti mobili in dotazione.

- Digitalizzazione amministrativa della scuola

Obiettivo principale è intensificare l'azione di semplificazione e dematerializzazione amministrativa. I risultati attesi ambiscono a completare la piena digitalizzazione della segreteria scolastica, con soluzioni sia di guida che di supporto alla gestione documentale, alla conservazione sostitutiva dei documenti delle scuole, alla gestione del fascicolo elettronico del docente e dello studente e all'archivio virtuale.

**AMMINISTRAZIONE DIGITALE**

- Registro elettronico per tutte le scuole primarie

Obiettivo principale nel prossimo triennio è dotare ciascuna classe della scuola primaria degli strumenti necessari per poter accedere ai servizi connessi al registro elettronico. Ogni classe sarà quindi dotata di dispositivi di accesso o potranno essere potenziati quelli esistenti. Saranno previsti percorsi di formazione ad hoc che



**STRUMENTI**

**ATTIVITÀ**

accompagneranno i docenti al suo uso. I destinatari di questa azione saranno tutti i docenti della scuola.

**COMPETENZE E CONTENUTI**

**ATTIVITÀ**

- Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria

Nel corso del prossimo triennio, facendo tesoro dell'esperienza fin qui maturata, gli allievi della scuola primaria si cimenteranno nella programmazione a blocchi attraverso applicazioni creative e laboratoriali quali scratch. Risultati attesi: tutti gli studenti della scuola primaria avranno modo di praticare un'esperienza di pensiero computazionale nel prossimo triennio.

**COMPETENZE DEGLI STUDENTI**

- Aggiornare il curricolo di "Tecnologia" alla scuola secondaria di primo grado

L'insegnamento di Tecnologia nella scuola secondaria di primo grado sarà gradualmente aggiornato per includere nel curricolo le tecniche e applicazioni digitali. Risultati attesi: gli allievi alla fine del percorso di studi saranno in grado di utilizzare applicazioni creative e di progettazione



**COMPETENZE E CONTENUTI**

**ATTIVITÀ**

quali la stampa 3d.

**CONTENUTI DIGITALI**

- Standard minimi e interoperabilità degli ambienti on line per la didattica

L'azione ha come obiettivo la promozione dell'utilizzo di contenuti digitali e ambienti digitali tra docenti e discenti. Risultati attesi: un uso più ampio di contenuti aperti e reperibili online, autoproduzione dei contenuti da utilizzare in classe

**FORMAZIONE E  
ACCOMPAGNAMENTO**

**ATTIVITÀ**

**FORMAZIONE DEL PERSONALE**

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

Si parte da un principio della buona scuola: valorizzare la formazione (del personale della scuola) alle competenze digitali, intese come la capacità di volgere in senso pedagogico e didattico l'uso delle tecnologie, come mezzo per potenziare apprendimenti e competenze chiave. Risultati attesi: creazione di un sistema formativo stabile ed autorevole, per la realizzazione di pratiche didattiche quotidiane, come supporto allo sviluppo delle competenze di cittadinanza e

**FORMAZIONE E  
ACCOMPAGNAMENTO****ATTIVITÀ**

per la vita degli studenti.

- Assistenza tecnica per le scuole del primo ciclo

- Un animatore digitale in ogni scuola

Coinvolgimento del personale scolastico e di tutta la comunità sui tre ambiti previsti dal PNSD: formazione interna, coinvolgimento della comunità scolastica e creazione di soluzioni innovative. Risultati attesi: ulteriore formazione interna sui temi del PNSD, uso non saltuario delle nuove soluzioni tecnologiche di cui la scuola è dotata (es. uso dei nuovi laboratori di informatica), uso significativo di innovativi ambienti didattici come le classi virtuali.

**ACCOMPAGNAMENTO****VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI**

ORDINE SCUOLA: SCUOLA DELL'INFANZIA

NOME SCUOLA:

PAOLA - FOSSE-CASALINELLE - CSAA871015

PAOLA - MARINA - CSAA87107B

PAOLA - SANT'AGATA - CSAA87108C

**Criteria di osservazione/valutazione del team docente:**

La Verifica delle proposte educative e didattiche programmate e realizzate, si

svolge attraverso il confronto e la discussione negli incontri collegiali preposti (programmazioni ed intersezioni). La Valutazione dei percorsi individuali di ciascun bambino si costruisce tenendo conto delle osservazioni occasionali e sistematiche dei comportamenti dei bambini nei diversi momenti della giornata.

La valutazione ha il fine di:

conoscere il bambino e i suoi ambienti di vita; avere un riscontro sulle attività svolte; programmare le attività; stabilire una più stretta collaborazione scuola-famiglia; svolgere un attività di prevenzione; evidenziare eventuali problematiche e nel caso attivare con i genitori percorsi di approfondimento. Tale valutazione si snoda attraverso i campi esperiti dai bambini e dalle bambine e analizza i traguardi da essi raggiunti con diversi livelli di padronanza nell' ambito di conoscenze e abilità che sviluppano le competenze previste dal Consiglio Europeo.

Durante l'anno scolastico si effettuano osservazioni sistematiche e al termine si compila una griglia di osservazione in cui si esplicitano globalmente i descrittori con i Livelli di Padronanza attesi rispetto alle competenze

#### CRITERI di OSSERVAZIONE E VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

Nella Scuola dell'Infanzia gli strumenti di valutazione fanno riferimento soprattutto all'osservazione sistematica dei comportamenti ed alla documentazione delle esperienze. Pertanto, si valuterà per:

- rilevare conoscenze, abilità, atteggiamenti degli alunni;
- ridefinire criticamente le scelte educative e didattiche;
- valutare il grado di adeguatezza ed eventualmente ri-progettare le attività proposte ai bambini;
- informare le famiglie e la scuola primaria in merito alla acquisizione dell'identità, dell'autonomia e delle competenze raggiunte da ciascun bambino.

Si valuterà mediante:

- l'osservazione occasionale e sistematica dei bambini e del contesto scolastico, ponendo particolare attenzione a relazioni, modalità di apprendimento, conquiste, difficoltà;
- griglie per la rilevazione dei traguardi di sviluppo;
- esperienze di apprendimento finalizzato che permettano all'alunno di mostrare le capacità e le abilità;
- confronto fra docenti

#### **Criteria di valutazione delle capacità relazionali:**

La dimensione affettivo-relazionale è essenziale nei processi di crescita: l'affetto,

il rispetto, la serenità, l'allegria, lo scambio, l'ascolto, l'aiuto sono componenti essenziali per diventare dei buoni adulti e dei cittadini del mondo. Le insegnanti osservano le dinamiche, i comportamenti e le esigenze dei bambini al fine di riorganizzare, attraverso progetti, l'intervento educativo. Durante l'anno scolastico si effettuano osservazioni sistematiche e al termine si compila una griglia di osservazione in cui si esplicitano globalmente i descrittori con i Livelli di Padronanza attesi rispetto alle competenze.

**ALLEGATI:** scheda di osservazione- scuola dell'infanzia.pdf

ORDINE SCUOLA: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

NOME SCUOLA:

ISIDORO GENTILI - CSMM871019

#### **Criteri di valutazione comuni:**

La definizione e l'uso di criteri comuni di valutazione rappresentano segni di qualità dei processi formativi posti in essere unitariamente nell'istituzione scolastica.

La legge di conversione 30 ottobre 2008, n. 169 ha disposto modifiche al sistema di valutazione degli alunni. Ad ogni prova deve essere dato un voto in decimi che definirà il livello di apprendimento raggiunto. I criteri essenziali per una valutazione di qualità sono:

- . la finalità formativa, ossia : la validità, l'attendibilità, l'accuratezza, la trasparenza e l'equità;
- . la coerenza con gli obiettivi di apprendimento previsti dai piani di studio;
- . la considerazione sia dei processi di apprendimento sia dei loro esiti;
- . il rigore metodologico nelle procedure;
- . la valenza informativa.

In tale ottica è indispensabile che i citati criteri facciano da riferimento per:

- . la valutazione in itinere;
- . la valutazione periodica e finale;
- . l'esame di Stato conclusivo di ciclo;

Resta fermo, naturalmente, l'obbligo di rispettare tre elementi fondamentali derivanti dalle norme generali del sistema di istruzione nazionale:

- la valutazione degli apprendimenti relativi alle discipline previste dai piani di studio;
- la valutazione del comportamento dell'alunno;

□ - l'espressione delle valutazioni, periodiche e finali, con voto in decimi per ciascuna disciplina.

La Valutazione degli apprendimenti

In sede di valutazione intermedia e finale nella scuola primaria la votazione relativa alle discipline, espressa in decimi, viene accompagnata da una illustrazione relativa al livello globale di maturazione raggiunto dall'alunno. Sia per la scuola primaria che per la scuola secondaria di I grado, i docenti possono comunque autonomamente prevedere che i voti in decimi siano accompagnati anche da giudizi sintetici o analitici. Possono altresì fare riferimento ad eventuali indicatori di apprendimento. Per l'insegnamento della religione cattolica continuano ad applicarsi le specifiche norme vigenti in materia.

Per la valutazione delle attività alternative all'insegnamento della Religione Cattolica, per le alunne e gli alunni che se ne avvalgono, ci si attiene a quanto previsto in materia dal D.Lgs. n.62 del 13/04/2017 (fermo restando quanto previsto dall'art. 309 del D.Lgs. n.297 del 16 aprile 1994) che prevede la redazione di una nota distinta con giudizio sintetico sull'interesse manifestato e i livelli di apprendimento conseguiti.

Per la valutazione degli insegnamenti curricolari per gruppi di alunne e di alunni, il D.Lgs. n 62 del 13 aprile 2017 (comma 3 dell'art. 2) stabilisce che i docenti (probabilmente i docenti dell'organico dell'autonomia che concorrono alla realizzazione del PTOF con attività di potenziamento per gruppi di alunne e alunni) che svolgono tali insegnamenti partecipano alla valutazione degli alunni che se ne avvalgono secondo le modalità stabilite dal Collegio dei docenti.

La Certificazione delle competenze

La scuola finalizza il curricolo alla misurazione delle competenze previste nel profilo dello studente al termine del primo ciclo, fondamentali per la crescita personale e per la partecipazione sociale che saranno oggetto di certificazione. Particolare attenzione sarà data a come ciascuno studente fa uso delle proprie risorse/conoscenze, abilità, atteggiamenti, emozioni-per affrontare la realtà quotidiana in relazione alle proprie potenzialità e attitudini.

**ALLEGATI: GRIGLIE DI RIFERIMENTO VALUTAZIONE DEGLI  
APPRENDIMENTI SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO.pdf**

**Criteri di valutazione del comportamento:**

Per la valutazione del comportamento degli studenti, il D.Lgs. n 62 del 13 aprile 2017 definisce le modalità per l'espressione del giudizio sintetico.

Per la scuola secondaria di 1° grado resta fermo quanto previsto dal DPR del 24 giugno 1998, n. 249 ("Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria").

Per la valutazione del comportamento si fa riferimento alle competenze di cittadinanza individuate ed inserite nel PTOF e a tutte le iniziative progettuali finalizzate alla promozione e alla valorizzazione dei comportamenti positivi delle alunne e degli alunni anche con il coinvolgimento attivo dei genitori, utilizzando le opportune modalità di rilevazione ed osservazione delle stesse.

**ALLEGATI:** GRIGLIE-DI-RIFERIMENTO-PER-LA-VALUTAZIONE-DEL-COMPORTAMENTO-SCUOLA-SECONDARIA-DI-PRIMO-GRADO.pdf

#### **Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:**

Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, la non ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo del primo ciclo. Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali delle alunne e degli alunni indichino carenze nell'acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento. Nella deliberazione il voto dell'insegnante di religione cattolica, per le alunne e gli alunni che si sono avvalsi dell'insegnamento della religione cattolica, è espresso secondo quanto previsto dal punto 2.7 del decreto del Presidente della Repubblica 16 dicembre 1985, n. 751; il voto espresso dal docente per le attività alternative, per le alunne e gli alunni che si sono avvalsi di detto insegnamento, se determinante, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale. Per l'eventuale non ammissione alla classe successiva, la decisione è assunta a maggioranza dal consiglio di classe.

#### **Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato:**

Per l'eventuale non ammissione all'esame di Stato del I ciclo, la decisione è assunta a maggioranza dal consiglio di classe.

**ALLEGATI:** CRITERI ESAMI CONCLUSIVI DEL PRIMO CICLO .pdf

#### **Rubriche di valutazione :**

Nel corso degli anni sono state elaborate e rivisitate le rubriche di osservazione e valutazione delle competenze disciplinari, integrando Attività Alternative e Strumento musicale.

**ALLEGATI:** Rubrica di Valutazione Scuola secondaria di 1° grado.pdf

#### **Griglie di osservazione delle competenze di cittadinanza:**



Nel corso degli anni sono state elaborate e rivisitate griglie di osservazione delle competenze di cittadinanza

**ALLEGATI:** Rubrica di valutazione CC DI CITTADINANZA.pdf

ORDINE SCUOLA: SCUOLA PRIMARIA

NOME SCUOLA:

PAOLA - FOSSE / TENIMENTO - CSEE87101A

PAOLA - MARINA - CSEE87104D

PAOLA - S.AGATA - CSEE87105E

### **Criteri di valutazione comuni:**

La valutazione deve essere considerata intrinseca al processo didattico. La definizione e l'uso di criteri comuni di valutazione rappresentano segni di qualità dei processi formativi posti in essere unitariamente nell'istituzione scolastica.

L'accertamento, da parte degli insegnanti, delle abilità degli allievi, che costituiscono l'obiettivo della procedura di insegnamento/apprendimento, deve tener conto della duplice esigenza di fornire informazioni sia sul successo che sull'insuccesso conseguito da ciascuno e sia sui livelli generali.

La Misurazione degli apprendimenti

La legge di conversione 30 ottobre 2008, n. 169 ha disposto modifiche al sistema di valutazione degli alunni. Ad ogni prova deve essere dato un voto in decimi che definirà il livello di apprendimento raggiunto. I criteri essenziali per una valutazione di qualità sono:

- la finalità formativa, ossia : la validità, l'attendibilità, l'accuratezza, la trasparenza e l'equità;
- la coerenza con gli obiettivi di apprendimento previsti dai piani di studio;
- la considerazione sia dei processi di apprendimento sia dei loro esiti;
- il rigore metodologico nelle procedure;
- la valenza informativa.

In tale ottica è indispensabile che i citati criteri facciano da riferimento per:

- 1. la valutazione in itinere;
- 2. la valutazione periodica e finale;
- Resta fermo, naturalmente, l'obbligo di rispettare tre elementi fondamentali derivanti dalle norme generali del sistema di istruzione nazionale:
  - 1. la valutazione degli apprendimenti relativi alle discipline previste dai piani di studio;

- 2. la valutazione del comportamento dell'alunno;
- 3. l'espressione delle valutazioni, periodiche e finali, con voto in decimi per ciascuna disciplina.

#### La Valutazione degli apprendimenti

In sede di valutazione intermedia e finale nella scuola primaria la votazione relativa alle discipline, espressa in decimi, viene accompagnata da una illustrazione relativa al livello globale di maturazione raggiunto dall'alunno. Sia per la scuola primaria che per la scuola secondaria di I grado, i docenti possono comunque autonomamente prevedere che i voti in decimi siano accompagnati anche da giudizi sintetici o analitici. Possono altresì fare riferimento ad eventuali indicatori di apprendimento. Per l'insegnamento della religione cattolica continuano ad applicarsi le specifiche norme vigenti in materia.

Per la valutazione delle attività alternative all'insegnamento della Religione Cattolica, per le alunne e gli alunni che se ne avvalgono, ci si attiene a quanto previsto in materia dal D.Lgs. n.62 del 13/04/2017 (fermo restando quanto previsto dall'art. 309 del D.Lgs. n.297 del 16 aprile 1994) che prevede la redazione di una nota distinta con giudizio sintetico sull'interesse manifestato e i livelli di apprendimento conseguiti.

Per la valutazione degli insegnamenti curricolari per gruppi di alunne e di alunni, il D.Lgs. n 62 del 13 aprile 2017 (comma 3 dell'art. 2) stabilisce che i docenti (probabilmente i docenti dell'organico dell'autonomia che concorrono alla realizzazione del PTOF con attività di potenziamento per gruppi di alunne e alunni) che svolgono tali insegnamenti partecipano alla valutazione degli alunni che se ne avvalgono secondo le modalità stabilite dal Collegio dei docenti.

La scuola finalizza il curriculum alla misurazione delle competenze previste nel profilo dello studente al termine del primo ciclo, fondamentali per la crescita personale e per la partecipazione sociale che saranno oggetto di certificazione. Particolare attenzione sarà data a come ciascuno studente fa uso delle proprie risorse/conoscenze, abilità, atteggiamenti, emozioni-per affrontare la realtà quotidiana in relazione alle proprie potenzialità e attitudini.

**ALLEGATI: CRITERI PER LA VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI.pdf**

#### **Criteri di valutazione del comportamento:**

Per la valutazione del comportamento degli studenti, il D.Lgs. n 62 del 13 aprile 2017 definisce le modalità per l'espressione del giudizio sintetico.

Per la valutazione del comportamento si fa riferimento alle competenze di cittadinanza individuate ed inserite nel PTOF e a tutte le iniziative progettuali



finalizzate alla promozione e alla valorizzazione dei comportamenti positivi delle alunne e degli alunni anche con il coinvolgimento attivo dei genitori, utilizzando le opportune modalità di rilevazione ed osservazione delle stesse

**ALLEGATI:** GRIGLIE DI RIFERIMENTO PER LA VALUTAZIONE DEL  
COMPORTAMENTO.pdf

#### **Criteria per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:**

Le alunne e gli alunni della scuola primaria sono ammessi alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali delle alunne e degli alunni indichino livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione, l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento.

I docenti della classe in sede di scrutinio, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione.

#### **Rubriche di Valutazione:**

Nel corso degli anni sono state elaborate e rivisitate le rubriche di osservazione e valutazione delle competenze disciplinari, integrando Attività alternative.

**ALLEGATI:** Rubrica di Valutazione Scuola Primaria.pdf

#### **Griglie di osservazione delle competenze di cittadinanza:**

Nel corso degli anni sono state elaborate e rivisitate griglie di osservazione delle competenze di cittadinanza.

**ALLEGATI:** Rubrica di valutazione CC DI CITTADINANZA.pdf

## AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

### ❖ ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA

## Inclusione

### **Punti di forza**

Nella scuola si registra un elevato grado di attenzione alle dinamiche e ai processi di

inclusione della persona sia all'interno delle classi in particolare, che nell'Istituto in generale. Cio' avviene grazie alla sinergia con le famiglie e l'equipe sociosanitaria e alla stretta collaborazione tra docenti di sostegno e curricolari, che condividono il percorso di insegnamento/apprendimento predisponendo congiuntamente il PEI, PDP e PAI e monitorandolo in itinere, concordando negli incontri periodici formalizzati e non, interventi e strategie didattiche per l'intera classe. La Scuola nei suoi diversi ordini, si e' attrezzata a predisporre specifici progetti, che si sostanziano anche in percorsi interculturali che valorizzano le diversità, con evidente ricaduta positiva sugli alunni destinatari dei progetti, ma anche e soprattutto sulla comunità allargata al territorio.

### **Punti di debolezza**

Per molti casi di disabilità il contesto di provenienza risulta fragile e inadeguato: si tratta per lo più di alunni istituzionalizzati, per i quali e' difficile trovare l'interlocutore educativo adatto. Si registrano in corso d'anno certificazioni a cui non sempre fa seguito la necessaria assegnazione dei docenti di sostegno. Sono da rafforzare le risorse per l'assistenza alla persona e gli alunni con background migratorio poiché la scuola non riesce ad offrire il necessario servizio di mediazione culturale e linguistica.

## **Recupero e potenziamento**

### **Punti di forza**

Sia nelle classi che a livello di classi aperte (settore primaria) si attivano costantemente percorsi di recupero delle competenze basati sulla interazione e partecipazione attiva di tutti, formalizzati in "pause didattiche" destinate a competenze ed obiettivi specifici. In riferimento ai BES, i docenti della scuola utilizzano metodologie, strumenti e materiali didattici specifici, producendo per ogni caso il PDP condiviso dai docenti di classe e monitorato negli incontri periodici. Grazie alla collaborazione tra docenti in continua formazione, alla flessibilità oraria/organizzativa degli spazi, la scuola riesce a gestire l'inclusione in tutte le sue fasi (accoglienza e transizione nel sistema scolastico) e a realizzare una progettualità innovativa ed inclusiva in raccordo con il territorio: i Prog. d'Istituto predisposti in collaborazione Enti ed associazioni saranno il successo dell'intera comunità. A livello extra-curricolare l'I.C. ha presentato progetti PON e POR, in raccordo con il PTOF e

destinati alla quasi totalità della comunità scolastica, sulle competenze di base, di cittadinanza globale e sul contrasto della dispersione scolastica. Aderendo alle iniziative nazionali e territoriali ( MIUR, USR, Enti, MIBACT, ASSOCIAZIONI ...) la scuola riesce a curare le particolari attitudini predisponendo opportuni percorsi sulla maturazione delle competenze chiave e di cittadinanza.

### **Punti di debolezza**

La presenza di un numero alto di bambini speciali, molti dei quali istituzionalizzati, richiede particolare cura e attenzione nella predisposizione di interventi individualizzati, sia a causa delle carenze contestuali sia per obiettive e personali difficoltà di svantaggio. L'offerta di un servizio adeguato di recupero e di inclusione risente anche della difficile relazione con il contesto di appartenenza: famiglie, Ente, figure AEC.... Inoltre, la ristrettezza degli spazi laboratoriali interni agli edifici e l'inadeguatezza di quelli esterni rendono poco agevole lo svolgimento di alcune attività di supporto necessarie al recupero e all'inclusione. Sono da istituzionalizzare e consolidare i momenti di potenziamento delle competenze a livello di classi aperte, in tutti i settori dell'I.C..

#### **Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):**

Dirigente scolastico  
Docenti curricolari  
Docenti di sostegno  
Specialisti ASL  
Famiglie

#### **❖ DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI**

**Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI):**

I progetti individuali (Pei e Pdp) sono la messa in campo sinergica di forze e azioni per garantire allo studente con bisogni educativi speciali (BES) l'apprendimento nel rispetto delle proprie caratteristiche. Esso contiene: - Dati anagrafici dell'alunno - Tipologia di disturbo o di svantaggio (rilevato dai docenti) - Analisi e descrizione della situazione dell'alunno (funzionamento abilità strumentali, caratteristiche comportamentali e del processo di apprendimento) - Strategie metodologiche da attivare - Attività individualizzate e personalizzate programmate - Strumenti compensativi utilizzati - Misure dispensative adottate - Forme di verifica e valutazione personalizzate

**Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI:**

Vengono redatti dal Team docente o il Consiglio di classe, genitori, equipe socio-sanitaria, previa una fase di incontro e di dialogo, nel rispetto dei reciproci ruoli e competenze

**❖ MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE****Ruolo della famiglia:**

La scuola prevede di fornire informazioni e richiedere la collaborazione alle famiglie e alla comunità. Per quanto riguarda l'area dei disabili, il rapporto docente di sostegno-famiglia è molto stretto. Per la corretta e completa compilazione dei PEI e PDP e la loro condivisione con le famiglie sono passaggi indispensabili alla gestione dei percorsi personalizzati e al rapporto con le famiglie stesse, queste devono essere coinvolte nei passaggi essenziali del percorso scolastico dei figli anche come assunzione diretta di corresponsabilità educativa, in particolare nella gestione dei comportamenti e nella responsabilizzazione degli alunni agli impegni assunti

**Modalità di rapporto  
scuola-famiglia:**

Coinvolgimento in progetti di inclusione

Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

**RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE**

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Personale ATA	Assistenza alunni disabili

**RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI**

Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità

**RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI**

<b>Unità di valutazione multidisciplinare</b>	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
<b>Associazioni di riferimento</b>	Progetti integrati a livello di singola scuola
<b>Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale</b>	Accordi/ Intese formalizzati, integrati, di scuola e di rete
<b>Rapporti con privato sociale e volontariato</b>	Progetti integrati a livello di singola scuola
<b>Rapporti con privato sociale e volontariato</b>	Progetti territoriali integrati, a livello di singola scuola

**❖ VALUTAZIONE, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO**
**Criteria e modalità per la valutazione**

Nella stesura e gestione dei PEI e PDP la valutazione sarà adeguata al percorso dell'alunno come singola persona. Valutare un alunno in difficoltà coinvolge in modo responsabile sia il singolo docente che il consiglio di classe nella sua interezza. La difficoltà sta nel comprendere gli effettivi obiettivi raggiunti senza indulgere in "aiuti" né pretendere risposte non adeguate alle condizioni di partenza. Ogni docente per la propria disciplina, definirà le modalità con le quali le prove vengono formulate e le eventuali misure dispensative e compensative da adottare (organizzazione percettiva delle informazioni nello spazio pagina, ripasso pochi minuti prima della verifica, formulazione della stessa domanda con differenti modalità, uso della calcolatrice o del PC). È bene comunque ricordare che mentre per i DSA non è contemplato il raggiungimento dei "livelli minimi" degli obiettivi, per gli altri alunni BES tali livelli si possono fissare nel PDP.

**Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo:**

La scuola prevede una serie di incontri tra i docenti delle classi interessate e i precedenti insegnanti, per assicurare l'inserimento e la continuità didattica nel sistema scolastico degli alunni con bisogni educativi speciali. In fase di accoglienza pre-iscrizione si svolgono anche incontri con i genitori degli alunni e con i servizi. La scuola





prevede attività di orientamenti in uscita, i documenti relativi ai BES (PEI PDP) sono accolti e condivisi dalle scuole di provenienza in modo da assicurare continuità e coerenza nell'azione educativa anche nel passaggio tra scuole diversi ed in modo da costituire una sinergia e coordinamento tra i vari livelli di scuola







# ORGANIZZAZIONE

## MODELLO ORGANIZZATIVO

**PERIODO DIDATTICO:** Quadrimestri  
Trimestre e Pentamestre  
(scuola secondaria di 1° grado)

### FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

Collaboratore del DS	<b>COMPITI :</b> Sostituire il dirigente scolastico in caso di assenza o di impedimento; Rilasciare permessi brevi ai docenti, compatibilmente con la possibilità di essere sostituiti in assenza del D.S; Predisporre l'utilizzazione di docenti per la sostituzione dei colleghi assenti; Assumere il coordinamento didattico-educativo per la realizzazione del curricolo verticale di Istituto, del RAV/PDM/PTOF; Curare il settore organizzativo; Curare il raccordo con l'Ufficio dirigenziale e di Segreteria; Redigere i verbali dei collegi dei docenti; Contattare altre istituzioni per iniziative programmate; Provvedere per comunicazioni urgenti scuola-famiglia; Provvedere, in stretto raccordo col D.S e col DSGA, all'attivazioni di iniziative finalizzate a garantire le migliori condizioni organizzative nel settore della sicurezza scolastica; Curare il settore organizzativo;	2
----------------------	---	---



	<p>Curare il raccordo con il territorio e l'Ente locale, anche nel settore della sicurezza in raccordo col D.S.; Sostituire il D.S. , quando necessario, anche nei consigli di classe/interclasse; Coordinare le attività di programmazione settimanale della scuola primaria; Curare la documentazione di atti riferiti al settore della sicurezza;</p> <p>Partecipare agli incontri dello STAFF ORGANIZZATIVO e del NIV; Supportare il DS nell'organizzazione e gestione di Progetti PON, POR, Area a rischio</p>	
Funzione strumentale	<p>Area 1: Realizzazione e Gestione del RAV/PDM e del PTOF (DUE FF.SS.) COMPITI: Aggiornamento e revisione del Regolamento di Istituto. Stesura, realizzazione e gestione del RAV/PDM-PTOF. Definire, pianificare e comunicare il P.T.O.F. agli Organi Collegiali. Attuare e monitorare il Piano di miglioramento. Implementazione del curricolo verticale di istituto, centrato sui saperi essenziali e le competenze da promuovere nei tre ordini di scuola. Revisione Patto Educativo di corresponsabilità. Realizzazione brochure di sintesi del P.T.O.F. Raccogliere informazioni relative agli indicatori specifici. Individuare le priorità, i traguardi e gli obiettivi di processo. Individuare le priorità di sviluppo verso cui orientare il piano di miglioramento</p> <p>Area 2: Coordinamento e promozione della valutazione e dell'autovalutazione COMPITI Definire, pianificare e comunicare il P.T.O.F. agli Organi Collegiali. Supporto al Referente del Piano di miglioramento.</p>	6



	<p>Raccordo con gli enti esterni di valutazione (Invalsi). Promozione dell'auto-valutazione di sistema. Redazione, in collaborazione con il Dirigente Scolastico di un rapporto di Autovalutazione di Istituto secondo quanto previsto dalla Direttiva n. 11 del 18 settembre 2014. Coordinamento della somministrazione delle prove Invalsi. Lettura degli esiti delle prove Invalsi e proposte di riflessione al Collegio Docenti unitario e sezionale. Cura della relativa documentazione Area 3: Inclusione alunni Disabili, BES, DSA, stranieri (DUE FF.SS.)</p> <p><b>COMPITI</b> Coordinamento per l'elaborazione del PAI e la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità Supporto alle famiglie e ai docenti per favorire un'adeguata integrazione degli alunni; Coordinamento dei rapporti con ASL, Ufficio di Piano ed enti accreditati; Cura del continuo adeguamento della documentazione alla Legge 104/92, alla L.170/2010 e alle Linee Guida sui BES. Coordinamento del GLH d'istituto, del GLI d'Istituto e partecipazione al GLI provinciale; Coordinamento delle iniziative di formazione e dei progetti inerenti la disabilità; Cura della relativa documentazione e la diffusione delle informazioni; Coordinamento della progettazione a supporto dell'inserimento alunni disabili nelle classi/sezioni; Consulenza docenti per pianificazione modelli PEI-PDP; Organizzazione convocazione gruppi(H) di lavoro;</p>	
--	--	--



	<p>Coordinamento corsi di Formazione DSA e BES; Referenza di Istituto per alunni H/DSA/BES; Supporto alla realizzazione percorsi di integrazione per il “disagio”; Riduzione del disagio a scuola e della dispersione attraverso strategie di prevenzione dell'insuccesso scolastico; Predisposizione di interventi specifici per gli alunni in difficoltà Area 4:</p> <p>Coordinamento dei servizi intra-inter-parascolastici e Continuità educativa e didattica COMPITI Aggiornamento e revisione del Regolamento di Istituto. Supporto al Referente del Piano di miglioramento. Organizzare la progettazione fra scuole ed enti/associazioni territori Coordinare le attività di continuità e orientamento; Organizzare visite guidate e viaggi d'istruzione ( raccordo interno, coordinamento specifica commissione, raccordo con agenzie per acquisizione di preventivi, raccordo con le famiglie, contatti con agenzie per la realizzazione, disponibilità ad assicurare la presenza nei viaggi d'istruzione programmati); Accogliere nuovi docenti; Partecipare agli incontri dello staff organizzativo e del NIV; Curare i rapporti con i responsabili del servizio mensa e scuolabus; Organizzare forme di comunicazione con la ditta erogatrice del servizio mensa; Interagire con i genitori componenti della Commissione mensa di cui è parte integrante.</p>	
--	---	--



Capodipartimento	<p>I Coordinatori di dipartimento, nell'ambito della rispettiva area di intervento, umanistica e scientifica, dovranno:</p> <p>A. Presiedere le riunioni di "dipartimento", che hanno il potere di convocare, su delega del Capo di Istituto, anche in momenti diversi da quelli ordinari organizzandone l'attività integrando l'O. d. G. con gli argomenti necessari o fissandolo per le sedute convocate di loro iniziativa.</p> <p>B. Sollecitare, in tale veste, il più ampio dibattito tra i Docenti impegnando tutto il gruppo alla ricerca di proposte, elaborazioni, soluzioni unitarie in ordine a:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>· Progettazione disciplinare di unità didattiche;</li><li>· Iniziative di promozione dell'innovazione metodologico-didattica;</li><li>· Individuazione degli obiettivi propri della disciplina per le varie classi e della loro interrelazione con gli obiettivi educativi generali;</li><li>· Individuazione dei criteri e dei metodi di valutazione degli alunni per classi parallele;</li><li>· Monitoraggio bimestrale delle programmazioni di classe in funzione della coerenza delle stesse con gli indirizzi dipartimentali;</li><li>· Definizione degli standard di programma e di competenze disciplinari a cui ogni docente della materia si dovrà scrupolosamente attenere;</li><li>· Individuazioni di soluzioni unitarie per l'adozione dei libri di testo.</li></ul> <p>C. Promuovere l'intesa fra i docenti della medesima disciplina per la stesura di prove comuni da sottoporre agli studenti e per la verifica incrociata dei risultati, nella prospettiva di appurare gli scostamenti eventuali nella preparazione</p>	7
------------------	---	---



	delle varie classi e nello spirito di sviluppare al massimo le competenze degli alunni	
Responsabile di plesso	<p>I responsabili di plesso svolgono i seguenti compiti : collaborazione con il Dirigente Scolastico; gestione e cura dei rapporti con il Collegio, la Segreteria e la Presidenza; segnalazione tempestiva delle emergenze/disservizi e/o delle necessità di manutenzione ordinaria e straordinaria; vigilanza sul rispetto del Regolamento di Istituto; organizzazione della ricezione e della diffusione di circolari e comunicazioni interne, nonché della loro raccolta e conservazione; cura dei rapporti e delle comunicazioni con la Segreteria e la Direzione in ordine a problematiche di tipo generale relative al plesso di servizio, anche mediante l'uso delle tecnologie esistenti (telefono, posta elettronica); essere referente al Collegio Docenti delle proposte del plesso di appartenenza; controllo, raccolta e invio degli orari settimanali dei docenti nonché dei piani annuali di lavoro relativi alla programmazione o ad altra documentazione didattica del plesso; raccolta e trasmissione dei dati relativi alla rilevazione del personale che partecipa a scioperi o assemblee sindacali; cura dell'affissione all'albo di comunicazioni interne e di materiale di interesse sindacale; coordinamento per la predisposizione di comunicazioni alle famiglie ed esposizione in luogo visibile nei pressi dell'ingresso di avvisi e</p>	7



	<p>comunicazioni per i genitori; cura dell'affissione all'albo del rispettivo plesso di documenti e atti ufficiali (quali ad esempio il Regolamento d'Istituto, il Piano dell'offerta formativa, il documento di valutazione dei rischi, il piano di evacuazione); collaborazione in riferimento all'aggiornamento del piano di emergenza dell'edificio scolastico e predisposizione insieme al RSPP o al referente per la sicurezza del plesso delle prove di evacuazione previste nel corso dell'anno; adozione tempestiva di tutte le iniziative opportune volte a tutelare l'incolumità dei minori, cui far seguire, nel più breve lasso di tempo, comunicazione al Dirigente Scolastico; gestione dei rapporti con le famiglie del plesso; sostituzione del Dirigente Scolastico nei consigli di classe e nelle riunioni/assemblee con i genitori e partecipazione agli incontri di coordinamento. organizzazione attività di orientamento e di continuità</p>	
Animatore digitale	<p>L'animatore digitale avrà il compito di favorire il processo di digitalizzazione della scuola nonché diffondere le politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno sul territorio del Piano nazionale Scuola digitale". Avrà, dunque, un ruolo strategico nella diffusione dell'innovazione digitale a scuola. In particolare, l'animatore digitale curerà: <b>FORMAZIONE INTERNA:</b> stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi</p>	1





(senza essere necessariamente un formatore), favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative, come ad esempio quelle organizzate attraverso gli snodi formativi; **COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITA' SCOLASTICA:** favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa; **CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE:** individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; un laboratorio di coding per tutti gli studenti), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure. L'animatore digitale, inoltre, sarà destinatario di un percorso formativo ad hoc su tutti gli ambiti e le azioni del PNSD inteso a sviluppare le competenze e le capacità dell'animatore digitale nei suoi compiti principali (organizzazione della formazione interna, delle attività dirette a coinvolgere la comunità scolastica intera e individuazione di soluzioni innovative



	metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola).	
Team digitale	I docenti membri del Team attiveranno con il coordinamento dell'animatore tutte le iniziative e le attività afferenti il PNSD.	3
Referente attività motorie	I due referenti, uno per la scuola primaria e dell'infanzia e uno per la scuola secondaria di primo grado, hanno il compito di provvedere a curare gli aspetti educativo-didattici ed organizzativi connessi con le iniziative ed attività motorie in stretto raccordo con la docente incaricata di specifica funzione strumentale "Continuità ed Orientamento" e con il DSGA	2
Referente Bullismo/Cyberbullismo	I tre referenti, che costituiscono a tutti gli effetti una commissione di studio e promozione di azioni positive, avranno cura di espletare provvedere a curare gli aspetti organizzativi connessi con le iniziative relative al fenomeno Bullismo/Cyberbullismo.	3
Referente della Formazione	Il referente ha il compito di curare e coordinare gli aspetti organizzativi connessi alle iniziative del Piano di formazione previsto dal PTOF e curare il raccordo con gli altri Istituti per realizzare le attività previste dal Piano di formazione d'Ambito 2 -Cosenza (004 CAL)	1
Referente di Cittadinanza	Il referente del Progetto di Cittadinanza dell'I.C. avrà cura di espletare le seguenti azioni positive: provvedere a curare gli aspetti educativi, didattici ed organizzativi	1



	<p>connessi alle iniziative di promozione delle competenze di cittadinanza; coordinare il Progetto "Cittadinanza" curandone gli aspetti didattici ed organizzativi a livello di Istituto in raccordo con le docenti incaricate di specifica funzione strumentale "PTOF-PDM", con l'Ente e con le associazioni del territorio.</p>	
<b>Referente Scuola dell'Infanzia</b>	<p>Il Referente avrà cura di: Coordinare la progettazione del curriculum della scuola dell'infanzia d'intesa con le altre funzioni strumentali; Formalizzare la progettazione del curriculum della scuola dell'infanzia; Coordinare le attività programmate (progetti, iniziative, visite guidate, manifestazioni, accoglienza); Elaborare di concerto con i collaboratori del DS l'organigramma degli incontri di programmazione e di ricevimento dei genitori; Coordinare l'attività di regolazione della programmazione del settore di riferimento rendendo disponibili i materiali prodotti; Assumere la responsabilità di proposte di eventuali acquisti di materiale didattico per la scuola dell'infanzia e della distribuzione dello stesso; Rendere disponibile su supporto magnetico la stesura del capitolo specifico del PTOF da consegnare al docente incaricato della funzione strumentale n. 1</p>	1
<b>Referente Strumento musicale</b>	<p>Il referente avrà cura di espletare le seguenti azioni positive: coordinare le iniziative programmate nell'ambito di riferimento; curare il raccordo con i docenti di strumento musicale; curare il</p>	1



	raccordo con l'ufficio di direzione e di segreteria	
Referente UNICEF	Il Referente avrà il compito di: provvedere a coordinare gli aspetti organizzativi connessi alle iniziative proposte; curare il raccordo con i Comitati, regionale e provinciale.	1
Referente visite guidate e viaggi d'istruzione	I due referenti, uno per la scuola primaria e uno per la scuola secondaria di 1° grado, avranno cura di espletare le seguenti azioni positive: provvedere a curare gli aspetti organizzativi connessi con le uscite sul territorio in stretto raccordo con la docente incaricata di specifica funzione strumentale e con il DSGA; provvedere a curare gli aspetti educativi e didattici connessi con le visite guidate e i viaggi d'istruzione.	2
Referente Intercultura	La referente, portavoce della commissione Intercultura, avrà il compito di coordinare i lavori e le azioni di tutti i membri nel: Far conoscere ed utilizzare la normativa vigente ai docenti e alle famiglie; Facilitare l'ingresso alla scuola dell'alunno neo-arrivato straniero attraverso i diversi momenti: - momento dell'iscrizione (ufficio alunni segreteria) - momento dell'accoglienza (conoscenza dell'alunno e della famiglia/presentazione della scuola) - momento dell'inserimento (scelta classe, presentazione dell'alunno/a ai docenti della classe, scelta di modalità di inserimento); Predisporre documenti utili alla didattica personalizzata (formulario PDP, griglie di osservazione...) e reperire	1



	<p>materiali, risorse di supporto ai progetti di scuola e di classe; Monitorare l'andamento degli inserimenti degli alunni stranieri in collaborazione con la segreteria;</p> <p>Organizzare, con l'aiuto del team digitale, una "cassetta degli attrezzi" sul sito dell'Istituto dove raccogliere e reperire tutta la documentazione e i materiali prodotti e utili.</p>	
<b>Referenti Quadro orario</b>	<p>I referenti, che costituiscono a tutti gli effetti una commissione, hanno il compito di: Provvedere all'elaborazione del quadro orario per il Plesso di appartenenza sulla base delle indicazioni espresse dal Collegio dei docenti e deliberate dal Consiglio d'istituto; Rendere disponibile l'organigramma predisposto ai colleghi e all'ufficio di segreteria; Apportare eventuali modifiche direttamente concordate con l'ufficio di Direzione</p>	6
<b>coordinatori di classe</b>	<p>Tali figure svolgono funzioni di coordinamento didattico e riferimento per il team docenti mantenendo continui contatti con i colleghi per valutare la regolarità dell'attuazione della programmazione didattica, l'esistenza di problemi generali di disciplina o rendimento, la necessità di interventi di recupero. Inoltre curano i rapporti e le comunicazioni con le famiglie.</p>	9
<b>componenti commissioni</b>	<p>Tali figure sono continuamente impegnate in attività di studio, supporto e monitoraggio dei processi di svolgimento delle attività didattiche collegiali nell'ambito di tre macro categorie:</p>	30



	curricolo-continuità, inclusione e valutazione, particolarmente importante è il ruolo del NIV	
--	---	--

**MODALITÀ DI UTILIZZO ORGANICO DELL'AUTONOMIA**

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente primaria	<p>Due docenti sono utilizzati nel potenziamento delle seguenti aree: LEGALITA' - SCIENTIFICO - LINGUISTICO - ARTISTICO-MUSICALE - MOTORIO - LABORATORIALE Le attività riguardano specifici progetti (a classi aperte e per gruppi di livello) di recupero-sviluppo ed arricchimento dell'offerta formativa, collegati e finalizzati alla MACRO PRIORITA' di formare alunni competenti e cittadini responsabili delle proprie scelte. Gli obiettivi della progettazione di potenziamento sono quelli espressamente indicati dalla Legge 107/2015: trasformare il modello trasmissivo della scuola; sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica; potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio; potenziamento delle competenze linguistiche e logico-matematiche. Un docente, invece, è impegnato in attività di organizzazione, progettazione e coordinamento delle attività didattico- educative dell'I.C. Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Insegnamento</li> <li>• Potenziamento</li> </ul>	3



	<ul style="list-style-type: none"><li>• <b>Progettazione</b></li><li>• <b>Coordinamento</b></li></ul>	
--	---	--

## ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA

### ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

<b>Direttore dei servizi generali e amministrativi</b>	<p>Il DSGA organizza e rileva la propria presenza in servizio e il proprio tempo di lavoro per 36 ore settimanali secondo criteri di flessibilità, assicurando il rispetto di tutte le scadenze assicurative e la presenza negli organi collegiali in cui è componente di diritto e nei quali è invitato a partecipare in qualità di tecnico. L'orario è funzionale al raggiungimento degli obiettivi e mira ad una fattiva e sinergica azione di supporto al Dirigente Scolastico per assicurare professionalità nell'azione tecnico-giuridico-amministrativa di propria competenza: L'orario è oggetto di apposita intesa con il Dirigente scolastico, seguendo il seguente orario: Lunedì, Martedì, Mercoledì e Giovedì dalle ore 8.30 alle ore 14.30; (scuola aperta nel pomeriggio per attività didattiche) Venerdì e Sabato dalle ore 8,00 alle 14,00</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• svolge attività lavorativa di rilevante complessità ed avente rilevanza esterna.</li><li>• sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali amministrativo - contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti, al personale Ata, posto alle sue dirette dipendenze (come previsto dall'art. 25 comma 6 DLgs 165/2001). A questo riguardo, deve poter porsi nelle condizioni di provvedere a documentarsi e a curare l'autoaggiornamento sull'applicazione della normativa di interesse per l'Amministrazione scolastica producendo Istruzioni, ordini</li></ul>
--	--





### ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

di servizio, circolari interne per il Personale ATA o relazioni sullo stato dell'arte. • formula, all'inizio dell'anno scolastico una proposta di piano dell'attività inerente le modalità di svolgimento delle prestazioni del personale Ata. Il dirigente scolastico, verificatane la congruenza rispetto al PTOF ed dopo avere espletato le procedure relative alla contrattazione di istituto con le RSU adotta il piano delle attività. Una volta concordata un'organizzazione dell'orario di lavoro questa non potrà subire modifiche, se non in presenza di reali esigenze dell'istituzione scolastica .

Nell'ambito della contrattazione interna d'istituto il D.S.G.A. effettua il controllo sul contratto d'istituto predisponendo una relazione tecnico finanziaria sulla compatibilità finanziaria. Più specificamente, secondo il D.L. 44/2001 Regolamento di contabilità delle istituzioni scolastiche, i compiti previsti per il Direttore sono i seguenti: • redige le schede illustrative finanziarie di ogni singolo progetto compreso nel Programma annuale; • predispone apposita relazione ai fini della verifica che entro il 30/6 il Consiglio di istituto esegue; • aggiorna costantemente le schede illustrative finanziarie dei singoli progetti, con riferimento alle spese sostenute (articolo 7, comma 2); • firma, congiuntamente al Dirigente, le Reversali di incasso (articolo 10) ed i mandati di pagamento (art. 12); • provvede alla liquidazione delle spese, previo accertamento della regolarità della fornitura dei beni o dell'esecuzione dei servizi, sulla base di titoli e dei documenti giustificativi comprovanti il diritto dei creditori (articolo 11, comma 4); • provvede alla gestione del fondo delle minute spese (articolo 17, comma 1); • predispone il Conto Consuntivo entro il 15/3 (articolo 18, comma 5); • tiene e cura l'inventario assumendo le responsabilità di Consegnatario, fatto salvo quanto previsto all'articolo 27 (articolo 24, comma 7); • è responsabile della tenuta della contabilità,



**ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI**

	<p>delle registrazioni e degli adempimenti fiscali (articolo 29, comma 5); • svolge le attività negoziali eventualmente delegate dal Dirigente (articolo 32, comma 2); • svolge l'attività istruttoria necessaria al Dirigente per espletare l'attività negoziale (articolo 32, comma 3); • espleta le funzioni di ufficiale rogante per la stipula di atti che richiedono la forma pubblica. Può delegare tale attività (articolo 34, comma 6); • provvede alla tenuta della documentazione inerente l'attività negoziale (articolo 35, comma 4), facendo affidamento sugli Assistenti Amministrativi in quanto Responsabili della tenuta dell'Archivio; • redige, per i contratti inerenti la fornitura di servizi periodici, apposito certificato di regolare prestazione (articolo 36, comma 3); • ha la custodia del registro dei verbali dei Revisori dei conti. Può delegare tale funzione (articolo 60, comma 1)</p>
<p><b>Ufficio protocollo</b></p>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Collaborazione diretta con il Dirigente Scolastico e collaboratori del DS</li><li>• Collaborazione diretta con il D.s.g.a.</li><li>• Prelevamento giornaliero posta elettronica ordinaria e certificata</li><li>• Scarico e smistamento delle comunicazioni dai siti istituzionali (USR, Amb. Terr, MIUR, ecc)</li><li>• Protocollo dei documenti in entrata e smistamento posta</li><li>• Verifica consegna della corrispondenza (nel caso in cui nel caso in cui l'oggetto del documento contenga dati sensibili o la cui conoscenza possa arrecare danni a terzi o al buon andamento dell'attività amministrativa, la procedura del protocollo deve prevedere misure atte a garantire la riservatezza dei dati stessi. • (Tutta la posta in ingresso dovrà essere siglata dal Dirigente Scolastico del Vicario in sua assenza).</li><li>• Trasmissione delle comunicazioni agli interessati per via e-mail ( convocazioni – circolari comunicazioni varie) Alla presente elencazione di attività va ad integrarsi qualsiasi procedimento amministrativo</li></ul>



**ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI**

	<p>previsto per legge nel settore anche se non specificato nel presente Piano delle attività in collaborazione con l'assistente amministrativo di settore. • Archivio corrente e storico della tenuta della corrispondenza in entrata e in uscita • Sistemazione fascicoli personali • Gestione biblioteca • Predisposizione plico per posta in paternza</p>
<p><b>Ufficio per la didattica</b></p>	<p>• Collaborazione diretta con il Dirigente Scolastico e collaboratori del DS • Collaborazione diretta con il D.s.g.a. • Adempimenti relativi ad iscrizioni, frequenza e trasferimento alunni con tenuta della documentazione e registrazione dei dati sul software in uso; • Gestione operazioni relative agli scrutini ed agli esami, con tenuta dei relativi atti e registri, controllo pagelle e tabelloni. • Calendari dei consigli di classe, degli scrutini ed esami • Gestione sostegno e alunni H • Attività amministrative connesse al GLH. • Carico e scarico dei diplomi con relativa compilazione e rilascio. • Tenuta registro infortuni, compilazione denunce infortuni alunni denuncia assicurazione, INAIL e autorità PS. • Raccolta, rilegatura e archiviazione degli atti relativi all'anno scolastico concluso • Inserimento dati organici alunni al SIDI. • Statistiche e circolari. • Formazione classi • Iscrizioni classi successive alla prima. • Passaggio dati inizio anno scolastico • Gestione e procedura adozione libri di testo • Richiesta sussidi finanziari ( buoni libro / borse di studio ecc.) • Rilascio attestati e certificati agli alunni in regime di semplificazione amministrativa • Rapporti con il Comune (mensa scolastica, entrata/uscite anticipata, trasporto, richieste di manutenzione) • Registrazione cronologica nel registro degli infortuni. • Statistiche relative agli alunni • Preparazione di tutto il materiale per scrutini ed esami Alla presente elencazione di attività va ad integrarsi qualsiasi procedimento amministrativo previsto per legge nel settore</p>



**ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI**

	anche se non specificato nel presente Piano delle attività in collaborazione con l'assistente amministrativo di settore.
<b>Ufficio Personale- Contabilità e Rapporto con il pubblico</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Collaborazione diretta con il Dirigente Scolastico e collaboratori del DS</li><li>• Collaborazione diretta con il D.s.g.a.</li><li>• Personale a T.I.e T.D. A.T.A. e personale DOCENTE: Il personale di sostegno a T.D. e a T. I. Costituzione, svolgimento, modificazioni ed estinzione del rapporto di lavoro :dichiarazione servizi, ricostruzione di carriera, trattamento di fine rapporto, pratiche pensionistiche,anagrafe delle professionalità, identificazione online, autorizzazione esercizio libera professione. Compreso inserimento a sistema SIDI e comunicazione al "SAOL" ,nonché inserimento di tutti i dati sul software gestionale AXIOS</li><li>Personale a T.D. Contratti - convocazioni: Costituzione, svolgimento, modificazioni ed estinzione del rapporto di lavoro e relativi adempimenti</li><li>trattamento di fine rapporto e relativi adempimenti</li><li>Compreso inserimento a sistema SIDI e comunicazione al centro per l'impiego.</li><li>• Assenze del personale ATA e docenti assegnati: Tenuta e stampa del registro delle assenze sul software gestionale Axios. Rilevazioni assenze a sistema (SIDI) con invio telematico di quelle a riduzione ( assenze.net/ sciopnet )</li><li>Richieste di visite medico fiscali.</li><li>• FERIE E PERMESSI: Piano ferie, turnazioni, permessi e lavoro straordinario di tutto il personale amm.vo.</li><li>• Tenuta del registro contratti e decreti: Emissioni decreti. Invio alla Ragioneria Prov.le e alla DPSV dei decreti che comportano eventuali decurtazioni di stipendio o modifiche alle posizioni di stato.</li><li>• ORGANICI: Collaborazione D.S. predisposizione organici ed inserimento al sistema. Inserimento dati organici docenti e ATA in collaborazione con l'altra unità dell'area.</li><li>• Rilascio certificazioni ATA e docenti assegnati in coerenza con le nuove procedure</li></ul>



### ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

previste in materia di semplificazione amministrativa (vedi autocertificazione All.1). • Istruttoria riguardante i permessi sindacali del personale ATA e docenti assegnati. • Tenuta fascicoli personali dei dipendenti ATA e docenti T.I. e T.D, secondo le modalità previste dalla normativa vigente, con particolare riferimento alla legislazione inerente la privacy. • Tenuta scrupolosa del sistema informatico circa lo stato di servizio del personale. Redazione del modello riepilogativo atti contenuti nel fascicolo personale, appositamente predisposto Trasmissione Fascicoli personali dei dipendenti trasferiti .Acquisizione e inserimento a sistema del servizio pre - ruolo; Inserimento a SIDI delle variazioni dello stato giuridico o posizioni di stato del personale. • Comunicazioni con l'esterno protocollo e archiviazione contabilizzazione dei permessi sindacali, della partecipazione alle assemblee e dei permessi di diritto allo studio. • FERIE: Ferie del personale ATA e docenti assegnati. Alla presente elencazione di attività va ad integrarsi qualsiasi procedimento amministrativo previsto per legge nel settore anche se non specificato nel presente Piano delle attività in collaborazione con l'assistente amministrativo di settore. CONTABILITA' • Collaborazione diretta con il Dirigente Scolastico e collaboratori del DS • Collaborazione diretta con il D.s.g.a. • Titolare della 2<sup>a</sup> posizione economica sostituisce il DSGA nel caso di assenza o impedimento • Aggiornamento e relativa istruttoria in merito alle dichiarazioni attinenti ai fornitori ( DURC - Tracciabilità dei flussi - Verifiche ad Equitalia. • Cura i rapporti con la D.P.S.V., U.S.P. Ragioneria Provinciale dello Stato, altre scuole e utenza. • Convenzioni e contratti con esperti esterni per attività del PTOF • Procedura per ottenere piccolo prestito, cessione V°, detrazioni. • Stesura conteggi RSU in collaborazione DSGA • Adempimenti connessi per versamento ritenute; • Adempimenti fiscali :Modelli 770,



## ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

unico, CUD e trasmissione dati conguaglio alla Direzione Provinciale del Tesoro e dei Servizi Vari, disoccupazione. • Dichiarazione IRAP annuale. • Trattamento di fine rapporto e relative pratiche amministrative. • Denuncia mensile flussi retributivi : UNIEMENS • Alla liquidazione dei compensi, indennità, retribuzioni, adempimenti fiscali e previdenziali di tutto il personale della Scuola (a sistema SPT e software AXIOS). • Istruttoria acquisti di tutto il materiale. • Controllo fornitura di beni, acquisizione verbali di collaudo, • controllo fatturazioni e rapporti con i fornitori. • Attività negoziale D.l 44/2001: stipula contratti di acquisto di beni e servizi (adempimenti connessi ai progetti). • Convenzioni e contratti con esperti esterni per attività del PTOF • Rendicontazione CIG. Carico e consegna dei beni di consumo, • tenuta del magazzino e segnalazione degli approvvigionamenti per il funzionamento degli uffici, dei laboratori e per la pulizia ed igiene dei locali. • Gestione pratiche relative agli infortuni degli alunni e assicurazione • Predisposizione documentazione, compilazione denunce infortuni alunni e personale denuncia assicurazione, INAIL e autorità PS.Raccolta, rilegatura e archiviazione degli atti. • Gestione Organi Collegiali: Elezioni, Funzionamento OO.CC. RSU, Convocazioni. • Supporto ai docenti del registro elettronico RAPPORTI COL PUBBLICO Collaborazione con il collega addetto al protocollo Sostituzione dei colleghi in caso di assenza Servizio di sportello inerente alla didattica Alla presente elencazione di attività va ad integrarsi qualsiasi procedimento amministrativo previsto per legge nel settore e non specificato nel presente Piano delle attività. - L'assistente amministrativo nell'ambito del settore assegnato è responsabile dei procedimenti amministrativi e delle relative scadenze - Tutta l'attività deve essere svolta nel rispetto delle norme sulla privacy (D.L.vo n° 196/2003) - Tutti i documenti elaborati devono essere controllati nella



**ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI**

	<p>forma e nei contenuti e siglati - Esaurito l'iter dell'istruttoria e dell'emanazione dell'atto finale gli atti devono essere opportunamente archiviati - La modulistica distribuita all'utenza deve essere costantemente aggiornata Controllo giornaliero della posta elettronica ordinaria e certificata, comunicazioni dai siti istituzionali (USR, Amb. Terr, MIUR, ecc) Trasmissione telematica delle pratiche al SIDI dell'area assegnata Dialogo informatico con le famiglie tramite Axios Adempimenti connessi alle attività del registro elettronico Supporto al DSGA per la tenuta e aggiornamento Albo pretorio online e Amministrazione Trasparente</p>
--	---

**Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa:**

Registro online [www.isidorogentili.edu.it](http://www.isidorogentili.edu.it)  
 Modulistica da sito scolastico [www.isidorogentili.edu.it](http://www.isidorogentili.edu.it)  
 Area Riservata docenti per circolari e comunicazioni [www.isidorogentili.edu.it](http://www.isidorogentili.edu.it)

**RETI E CONVENZIONI ATTIVATE**

**❖ RETE D'AMBITO**

<b>Azioni realizzate/da realizzare</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Formazione del personale</li> </ul>
<b>Risorse condivise</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Risorse professionali</li> <li>• Risorse strutturali</li> </ul>



**❖ RETE D'AMBITO**

<b>Soggetti Coinvolti</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Altre scuole</li></ul>
<b>Ruolo assunto dalla scuola nella rete:</b>	Partner rete di ambito

**❖ CONTINUITÀ ED ORIENTAMENTO**

<b>Azioni realizzate/da realizzare</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Attività didattiche</li></ul>
<b>Risorse condivise</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Risorse professionali</li><li>• Risorse strutturali</li></ul>
<b>Soggetti Coinvolti</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Altre scuole</li><li>• Enti di formazione accreditati</li><li>• Altre associazioni o cooperative ( culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)</li><li>• Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)</li></ul>
<b>Ruolo assunto dalla scuola nella rete:</b>	Partner rete di scopo

**Approfondimento:**

Si realizzeranno attività didattiche in orario curriculare ed extracurriculare ed iniziative di continuità ed orientamento sul territorio in collaborazione anche con le scuole secondarie di 2° grado , le associazioni del territorio ed enti di formazione accreditati



❖ ACCORDI, RETI E CONVENZIONI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE DI CITTADINANZA

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Formazione del personale</li> <li>• Attività didattiche</li> </ul>
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Risorse professionali</li> <li>• Risorse strutturali</li> </ul>
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Altre scuole</li> <li>• Soggetti privati (banche, fonadazioni, aziende private, ecc.)</li> <li>• Altre associazioni o cooperative ( culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)</li> <li>• Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)</li> <li>• ASL</li> <li>• Altri soggetti</li> </ul>
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

**Approfondimento:**

Sono sfruttate tutte le opportunità che offre il territorio per la realizzazione di attività che sviluppino le competenze di cittadinanza , con particolare riguardo all'inclusione e all'integrazione degli alunni stranieri

**PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE**

❖ FORMAZIONE D'AMBITO



Formazione professionale permanente individuale

<b>Collegamento con le priorità del PNF docenti</b>	<p>Collegamento con le priorità del Piano di Miglioramento</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Risultati nelle prove standardizzate nazionali             <ul style="list-style-type: none"> <li>▫ Contrastare il cheating e migliorare i risultati nelle prove Invalsi con particolare riguardo a matematica.</li> </ul> </li> <li>• Competenze chiave europee             <ul style="list-style-type: none"> <li>▫ Rendere le competenze chiave di cittadinanza un asse portante nel profilo di ogni alunno.</li> </ul> </li> </ul>
<b>Destinatari</b>	docenti
<b>Modalità di lavoro</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Laboratori</li> <li>• Workshop</li> <li>• Ricerca-azione</li> <li>• Peer review</li> </ul>
<b>Formazione di Scuola/Rete</b>	Attività proposta dalla rete di ambito

**Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte**

Attività proposta dalla rete di ambito

❖ **CODING E PENSIERO COMPUTAZIONALE**

Apprendimento attivo mediante il coding con Scratch

<b>Collegamento con le priorità del PNF docenti</b>	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
<b>Destinatari</b>	i docenti
<b>Modalità di lavoro</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Laboratori</li> </ul>



	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Ricerca-azione</li> <li>• Comunità di pratiche</li> </ul>
<b>Formazione di Scuola/Rete</b>	Attività proposta dalla singola scuola

**Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte**

Attività proposta dalla singola scuola

❖ **PIATTAFORME DIDATTICHE**

Ambienti di apprendimento open source: Moodle, Edmodo, ....

<b>Collegamento con le priorità del PNF docenti</b>	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
<b>Destinatari</b>	Gruppi di miglioramento
<b>Modalità di lavoro</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Laboratori</li> <li>• Ricerca-azione</li> <li>• Comunità di pratiche</li> </ul>
<b>Formazione di Scuola/Rete</b>	Attività proposta dalla singola scuola

**Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte**

Attività proposta dalla singola scuola

❖ **LA DIDATTICA INCLUSIVA E PERSONALIZZATA PER I BES**

Personalizzazione didattica, dinamiche di gruppo, gestione della classe

<b>Collegamento con le</b>	Inclusione e disabilità
----------------------------	-------------------------



<b>priorità del PNF docenti</b>	
<b>Destinatari</b>	docenti
<b>Modalità di lavoro</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Laboratori</li> <li>• Peer review</li> <li>• lezioni frontali</li> </ul>
<b>Formazione di Scuola/Rete</b>	Attività proposta dalla singola scuola

**Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte**

Attività proposta dalla singola scuola

❖ **EDUCAZIONE CIVICA DIGITALE**

La prevenzione del Cyberbullismo

<b>Collegamento con le priorità del PNF docenti</b>	Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale Scuola e lavoro
<b>Destinatari</b>	docenti
<b>Modalità di lavoro</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Laboratori</li> <li>• Peer review</li> <li>• Comunità di pratiche</li> </ul>
<b>Formazione di Scuola/Rete</b>	Attività proposta dalla singola scuola

**Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte**

Attività proposta dalla singola scuola



**LE LIFE SKILLS**

Relazione educativa, benessere psicofisico, alfabetizzazione emozionale

<b>Collegamento con le priorità del PNF docenti</b>	Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile
<b>Destinatari</b>	docenti
<b>Modalità di lavoro</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Laboratori</li><li>• Ricerca-azione</li><li>• Comunità di pratiche</li></ul>
<b>Formazione di Scuola/Rete</b>	Attività proposta dalla singola scuola

**Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte**

Attività proposta dalla singola scuola

**❖ SCUOLA IN SICUREZZA**

Secondo le norme dettate dal D.L.vo 81/08 partecipazione ai corsi di formazione e/o aggiornamento antincendio, primo soccorso, ASPP, RSPP

<b>Collegamento con le priorità del PNF docenti</b>	Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale Scuola e lavoro
<b>Destinatari</b>	docenti
<b>Modalità di lavoro</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Laboratori</li><li>• Workshop</li></ul>
<b>Formazione di Scuola/Rete</b>	Attività proposta dalla rete di scopo



**Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte**

Attività proposta dalla rete di scopo

**Approfondimento**

L'analisi dei bisogni formativi del personale docente si è realizzata tramite questionario e le attività previste sono corrispondenti agli Obiettivi di Processo di seguito elencati:

- Miglioramento della contaminazione e condivisione delle pratiche didattiche tramite la progettazione e la valutazione di percorsi curricolari comuni, unitari con il supporto delle commissioni, dei gruppi di lavoro, referenti, figure di sistema
- Consolidamento dei laboratori orizzontali e verticali, di gruppi di livello, e a classi aperte, con l'uso di didattiche innovative e/o alternative e di raccordo anche con le istituzioni scolastiche di 2° grado
- Prosecuzione delle attività di formazione e valorizzazione delle risorse professionali
- Gestione consapevole dei modelli didattico-valutativi e monitoraggio documentato dei percorsi formativi

**PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA**

❖ COLLABORARE PER INNOVARE

<b>Descrizione dell'attività di formazione</b>	La collaborazione nell'attuazione dei processi di innovazione dell'istituzione scolastica
<b>Destinatari</b>	Personale Amministrativo
<b>Modalità di Lavoro</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Attività in presenza</li> </ul>





	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Formazione on line</li> </ul>
<b>Formazione di Scuola/Rete</b>	Attività proposta dalla rete di scopo

**Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte**

IIS Pizzini-Pisani di Paola

❖ **SCUOLA IN SICUREZZA**

<b>Descrizione dell'attività di formazione</b>	La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso
<b>Destinatari</b>	Personale Collaboratore scolastico
<b>Modalità di Lavoro</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Attività in presenza</li> <li>• Formazione on line</li> </ul>
<b>Formazione di Scuola/Rete</b>	Attività proposta dalla rete di scopo

**Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte**

IIS Pizzini-Pisani di Paola